Venerdì 12 Luglio 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 165
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.40 %, e tassa prev. giornalisti in più — Pagato anticipato

Dopo il raid del "Pathfinder,,

La giornata romana dei transvolatori

ROMA, 11. — Williams e Yancey alle 8 di stamane erano già in piedi. Insieme al tenente di Robilant, che l'Aeronautica italiana ha messo a loro disposizione, salirono su un'automobile e andarono a fare una visita al consigliere Kirke, dell'Ambasciata americana.

Dopo aver compiuto la visita gli aviatori uscirono dall'Ambasciata in compagnia dell'addetto aeronautico Lovele. Sempre in automobile essi si diressero verso l'aeroporto del Littorio, dove era a riceverli il capitano Chiesi. Essi chiesero subito del loro apparecchio.

UN'ISPEZIONE ALL'APPARECCHIO

Il «Pathfinder» si trovava in un hangar capace. Gli uomini lo trassero fuori sull'ampia terrazza che termina nel piano inclinato. I due aviatori vi salirono su con gioia di chi si lancia ad abbracciare una persona cara. Scesero nella carlinga ed iniziarono la ricerca dei vari oggetti a loro necessari: vestiti, valigette, sacchetti di posta. Questi ultimi contenevano delle lettere e dei messaggi che dovevano essere recapitati al più presto. Fra le altre cose da distribuire c'era un messaggio del Sindaco di New York per il Governatore di Roma e una cordiale lettera di quel Sindaco per il Principe Spada Potenziani.

Vi erano inoltre dei pacchetti di pellicole e di fotografie prese alla partenza da Santander.

L'ispezione degli americani all'interno dell'apparecchio fu lunga, minuziosa e severa. Il «Pathfinder», se si toglie qualche scalfittura, era in perfetta efficienza e così ben conservato che potrebbe riprendere il volo anche subito. I due aviatori lasciarono l'apparecchio affidandolo alle cure vigili del comandante Chiesi. Essi ritornarono all'albergo, da dove ridiscesero vestiti di due eleganti abiti di gala. Furono invitati a desinare nella bella dimora del viceconsole americano.

QUALCHE ORA DI LAVORO

Essi fecero ritorno all'albergo verso le 15 e chiesero di essere condotti in giro a vedere la capitale. In automobile si diressero verso il Colosseo e rimasero entusiasmati alla vista della superba mole.

Ritornarono nuovamente all'albergo in silenzio e si ritirarono: era l'ora destinata al lavoro. Si chiusero in camera e ripresero a scrivere per i giornali le vicende dell'impresa. Dopo qualche ora salirono al Gianicolo per recarsi a Villa Spada, dove il consigliere di ambasciata Kirke offerse loro un tè nel mirabile giardino della sua abitazione.

Erano presenti gli addetti militari aeronautici del corpo diplomatico presso il Quirinale, il sottosegretario on. Balbo, il gen De Pinedo, molti ufficiali della nostra arma del cielo e una larga rappresentanza della colonia americana residente a Roma. Intorno ai valorosi aviatori si rinnovarono le feste di ieri.

Il Re riceverà a S. Rossore gli aviatori del "Pathfinder,,

ROMA, 11. — In onore degli aviatori Williams e Yancey avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Questa sera ha avuto luogo un ricevimento a Villa Spada all'ambasciata americana, domani alle ore 18 ricevimento in Campidoglio da parte del Governatore di Roma e alle ore 19 manifestazioni di popolo in piazza Colonna, sabato alle ore 18 ricevimento del Partito Nazionale Fascista a Palazzo del Littorio e alle ore 20.30 pranzo all'ambasciata americana; domenica alle ore 18 all'Aero Club all'aereoporto del Littorio e alle 20.30 pranzo ufficiale della Regia Aeronautica; lunedì mattina visita a S. M. il Re a San Rossore.

L'abbraccio del Duce

ROMA, 11. — S. E. il Capo del Governo, che aveva lungamente atteso all'aeroporto del Littorio, l'arrivo degli aviatori Williams e Jancey, li ricevette subito dopo l'arrivo stesso a Villa Torlonia, congratulandosi calorosamente con loro per la superba impresa compiuta, che stabiliva un nuovo legame fra l'America e l'Italia, ed abbracciandoli.

Un messaggio dell'ambasciatore Fletcher

ROMA, 11. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Fletcher, che si trova attualmente a Montecatini, ha inviato il seguente telegramma agli aviatori Williams e Yancey, del «Pathfinder».

«Vi giungano le mie più vive felicitazioni per il vostro coraggio, per la vostra perseveranza e per la vostra abilità. Sono fiero di voi e mi dispiace sinceramente di non poter essere personalmente con voi. Avete compiuto una grande impresa e, trovando la via del cielo per Roma, avete riavvicinato ancora di più due tra le più grandi nazioni del mondo. Migliaia di uomini un giorno seguiranno questa nuova via».

L'Ing. Bellanca fiero del successo

NEW YORK, 11. — Tutti i giornali dedicano largo spazio alle notizie sul raid del «Pathfinder» e mettono in rilievo con gioia le cordiali accoglienze di Roma agli aviatori.

L'ing. Bellanca si è dichiarato fiero che il suo apparecchio abbia servito a unire le due grandi nazioni amiche, l'Italia, sua terra natia, e gli Stati Uniti, sua seconda Patria. Egli ha soggiunto che la prossima volta Williams e Yancey riusciranno a volare da New York a Roma senza scalo

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 11. — Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Luigi Federzoni e il prof. Carlo Galassi Paluzzi che, nella loro qualità rispettivamente di presidente dell'Istituto e di p[illegible] dei Corsi superiori di studi romani, gli hanno presentato gli atti del Congresso degli studi stessi. S. E. il Capo del Governo ha ringraziato per l'omaggio e si è congratulato per l'opera che l'Istituto di studi romani sta svolgendo.

S. E. Mussolini ha inoltre ricevuto l'editore Giuseppe Carabba di Lanciano, il quale gli ha fatto omaggio di una pubblicazione di Vittorio Brizzolesi: «Da Pio IX a Pio XI». Il Capo del Governo ha ringraziato ed ha chiesto al Carabba notizie della sua azienda editoriale e delle sue maestranze, compiacendosi vivamente per l'incremento che la casa dà alla cultura italiana.

E' stato pure ricevuto dal Duce il giornalista Giulio De Rossi Dell'Arno, direttore del periodico rurale «Italia e fede».

Il sen. Morello lascia la presidenza della Società degli Autori
Una lettera del Duce

ROMA, 11. — Poichè il sen. Vincenzo Morello ha ritenuto di rassegnare le sue dimissioni da presidente della Società Italiana autori e editori il Capo del Governo, nell'accogliere tali dimissioni, ha a lui diretto una lettera personale nella quale ricorda tutta l'attività, integra e alacre, da esso dedicata alla Società durante il quadriennio in cui ne ha retto le sorti, quale commissario dapprima, quale presidente di poi. Dopo avere accennato alla molteplicità e al rilievo degli eventi maturatisi in tale periodo, nell'ambito della Società e ai quali corrispose sapientemente l'opera direttiva del sen. Morello, la lettera rammenta, in particolare, il trapasso, logico e necessario, della sede della Società da Milano a Roma, tiene parola della elaborazione del nuovo ordinamento sociale a base corporativa in connessione colla riforma sindacale e colle attività professionali, fa menzione della importante convenzione stipulata nel giugno 1927 dalla Società sotto la direzione del sen. Morello col Ministro delle Finanze, per la unificazione e la proroga delle esazioni dei diritti erariali demaniali sui pubblici spettacoli e sul cinematografo.

La lettera ricorda ancora l'opera presidenziale rivolta al riordinamento dei servizi dell'amministrazione sociale, e soprattutto si sofferma sulla circostanza che il sen. Morello ha retto la Società all'indomani dell'entrata in vigore della legge sui diritti di Autore, legge che è uno dei vanti indimenticabili del Regime Fascista, il quale, in ciò, ha superato tutte le analoghe legislature dei paesi stranieri. Il Capo del Governo conclude affermando che il sen. Morello lascia la Società come il buon operaio che ha assolto il suo compito e può guardare tranquillamente nella sua coscienza, e dà atto che egli ha ben meritato dalla Società degli Autori e quindi della cultura italiana.

A coprire la carica di presidente della Società stessa è stato chiamato con decreto del Capo del Governo in corso il prof. dott. Roberto Forges Davanzati, il quale prenderà in questi giorni le consegne inerenti all'ufficio.

Una circolare di S. E. Turati
agli Enti Sportivi Provinciali fascisti

In conformità ed in applicazione delle norme da me fissate per favorire la diffusione degli sports atletici, invito gli Enti Sportivi a considerare la necessità di devolvere a beneficio di queste attività tutti i contributi finanziari che saranno consentiti dalle risorse economiche dei vari Enti.

Fermo restando il principio di assolvere il proprio compito col favorire e lo sviluppare tutte le attività sportive, *ciascun Ente dovrà per altro dedicare una cura particolare ed una speciale attenzione alle discipline atletiche che fino ad oggi sono state troppo trascurate a beneficio di altre forme di attività fisica che traggono motivo di sostentamento dallo stesso favore popolare le circonda.*

E' necessario quindi indirizzare d'ora innanzi ogni provvedimento di sovvenzione economica verso gli sports diseredati.

Resta inteso pertanto che ogni contributo finanziario dovrà essere d'ora in poi destinato *esclusivamente* ai seguenti sport: atletica leggera, ginnastica, nuoto.

Ove si manifestasse l'opportunità o la necessità di sovvenzioni economiche a favore di altri sports, prima di adottare qualsiasi provvedimento, gli Enti Sportivi dovranno richiedere il nulla osta all'Ufficio Sportivo del Partito.

Saluti Fascisti.

Il Segret. del Partito: F.to *A. Turati*

Il "Carro di Tespi,, a Civita Castellana
presenti le LL. EE. Turati e Bottai

ROMA, 11. — E' giunto ieri a Civita Castellana il «Carro di Tespi» il teatro ambulante dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, che tra il vivo interessamento degli abitanti, richiamati dall'insolito avvenimento, è stato montato nella piazza del paese.

Verso sera sono arrivati da Roma S. E. Augusto Turati, S. E. Bottai, il magg. Enrico Peretta, direttore centrale dell'O. N. D. e segretario particolare di S. E. Turati, il comm. Protunno, capo del servizio artistico dell'O. N. D. Fra i presenti erano inoltre il Prefetto della provincia di Viterbo ed altre autorità. Sono stati rappresentati «Il Falconiere» di Pietro Ardena e di Leopoldo Marenco ed il «Gianni Schicchi» di G. Forzano. I lavori sono stati applauditissimi e particolari acclamazioni sono state tributate a Giovacchino Forzano. Le LL. EE. Turati e Bottai dopo la rappresentazione sono ripartiti per Roma mentre la folla improvvisava loro una vibrante dimostrazione. Il «Carro di Tespi» darà stasera una recita a Terni.

Cospicua offerta del Duce per l'incremento demografico

ROMA, 11. — Allo scopo di incoraggiare l'iniziativa del «Giornale degli Abruzzi e del Molise» per l'incremento demografico della forte regione, Il Duce ha offerto diecimila lire che saranno impiegate per una fondazione «Benito Mussolini». Ricevendo il Direttore del giornale, il Duce ha detto: «La vostra iniziativa mi piace. Iniziative come le vostre sono assai utili per martellare nel cervello degli italiani che non è in questione soltanto la potenza ma anche l'esistenza. E' vero che non siamo ancora nelle condizioni di altri popoli, ma se la Nazione non si scuote e non provvede alla sua conservazione, noi ci avviamo al crollo demografico».

Una sciabola d'onore a S. E. De Bono
offerta dagli ufficiali della Tripolitania

ROMA, 11. — Nel pomeriggio di oggi il ten. colonn. di S. M. Pricivalle presentato dal tenente colonnello Orlando, capo dell'ufficio militare del Ministero delle Colonie, ha offerto a S. E. De Bono una sciabola d'onore chiusa in un artistico cofanetto, dono degli ufficiali del R. C. Truppe Coloniali della Tripolitania, che hanno voluto dare un segno tangibile della loro grande e memore devozione al loro illustre e amato condottiero, che portò la nostra bandiera in terra libica, sul 29. parallelo. La sciabola, pregevole pur nella sua semplicità regolamentare, porta su uno dei lati della lama damascata le date dei principali fatti d'armi avvenuti sotto l'alta direzione del gen. De Bono e nell'altro il motto «questa spada è degna del tuo pugno: la lama è stata affilata sui nostri cuori».

Il dono è stato accompagnato da una nobile lettera del generale Graziani, attuale comandante del R. Corpo.

Il Nunzio da S. E. Federzoni

ROMA, 11. — Alle 16.30 mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico, accompagnato da mons. Serena uditore della Nunziatura si è recato a Palazzo Madama per far visita a S. E. Federzoni, presidente del Senato. Il Nunzio è stato ricevuto dai questori senatori Simonetta e Ugo Brusati e dal segretario generale comm. Alberti, i quali lo hanno subito accompagnato da S. E. Federzoni. La visita è stata improntata alla massima cordialità. Il Nunzio, dopo aver visitato le sale del Senato, ha lasciato Palazzo Madama.

Alle 17 S. E. Federzoni, accompagnato dal segretario generale comm. Alberti, si è recato a restituire la visita al Nunzio. Alle 18 il Principe Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, ha restituita la visita fattagli ieri dal Nunzio mons. Borgoncini Duca.

Alessandro Melchiori a Zara

ZARA, 11. — Nelle prime ore del pomeriggio di sabato, arriverà in idrovolante l'on. Melchiori, vice segretario del Partito, per presenziare alla consegna del gagliardetto che le donne di Loreto offrono alla Sezione di Zara bersaglieri in congedo. L'on. Melchiori pronuncerà domenica alle 10.45, al Teatro Verdi, il discorso inaugurale.

Feste a Montecassino

CASSINO, 11. — Il secondo ciclo delle feste centenarie che si tengono nella storica Abbazia di Montecassino si è concluso oggi con una giornata di alta ed austera religiosità. Terminato ieri il Sinodo dell'episcopato campano, durato tre giorni, durante i quali ogni pastore ha fatto la relazione circa la sua diocesi al Capo gerarchico, stamane alle 10 nell'augusta Basilica di Montecassino si è tenuta la funzione liturgica solenne del patrocinio di San Benedetto, festa eccezionalmente importante raccomandata con particolare cura dal Sommo Pontefice.

La Chiesa del Cenobio era straordinariamente gremita di fedeli anche stranieri. Solenni funzioni si sono svolte anche nel pomeriggio.

Il mercato dei bozzoli

MILANO, 11. — L'Ente Nazionale Serico, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, comunicano all'Agenzia Stefani le seguenti informazioni delle contrattazioni avvenute sui principali mercati dei bozzoli nel 1929:

Alba, bozzoli pesati Kg. 209.670, minimo L. 14, massimo 17.50, media generale 15.51 — Alessandria pesati chilogrammi 102.479 minimo 12, massimo 17.50, media generale 14.998 — Brà pesati 215.800, minimo 14, massimo 18.40, media gen. 15.965 — Canelli pesati chilogrammi 47.880 minimo 14.50, massimo 17.50, media 15.997 — Corte Emilia pesati 800.100, media generale 16.493 — Fossano, pesati 313.500, media 15.493 — Novara media gen. 16.090.

Il telegramma continua con altre simili notizie di molti fra i principali mercati bozzoli d'Italia. Le medie generali dei singoli mercati si aggirano tutte fra le lire 14.20 e le 15.90, rarissime quelle inferiori a L. 14 (una o due), e rare anche quelle superiori a L. 16.

Rinvenimenti di cadaveri alla frontiera bulgaro-jugoslava

SOFIA, 11. — Notizie allarmanti continuano a giungere dalla frontiera bulgaro - jugoslava. Viene segnalato che in prossimità della linea di confine sono stati trovati altri due cadaveri sepolti, uno dei quali è stato dissotterrato dai cani. L'identità del cadavere trovato presso il villaggio di Dinavevlia ha potuto essere stabilita. Trattasi di un vecchio sessantenne, certo Koloff nato nel villaggio di Borov. Probabilmente il Koloff aveva tentato di passare la frontiera per raggiungere i figli domiciliati in Bulgaria.

Radiofonia agricola, propaganda postale e...
propaganda tabagica e pipatoria che chiamar si voglia

Al Congresso di Padova, il capitano Mario Cambi l'on. Marscalchi, hanno trattato colla loro nota competenza, lo importante problema della genialissima iniziativa della radiofonia agricola, quale mezzo diretto per la fattiva propaganda delle moderne cognizioni gricolo - economiche e di ogni altra cognizione di popolare interesse fra i contadini.

I vantaggi che per gruppi regionali di irradiazione, potrà apportare alla classe agricola questo meraviglioso mezzo di comunicazione simultanea, sono così evidenti per il progresso agricolo, che il volerne negare la possibilità e l'utilità, sarebbe come misconoscere le meravigliose energie illuminatrici e generatrici del sole.

Ma non è tanto nell'utilità del metodo che è da fare qualche prudente riserva, «quanto nella rapidità di diffusione del metodo stesso, ciò che richiederà il suo tempo e che non sarà certamente breve.

E siccome, dato il vertiginoso progredire dei bisogni nazionali, specie agricoli e boschivi, mai fu come ora tanto vero l'antico proverbio inglese che: il tempo è denaro; così è necessario che non solo la propaganda agricola in senso lato, ma anche quella igienica, entri nel tempo più breve possibile nelle case dei nostri bravi agricoltori e dei nostri pazienti lavoratori, che mai come ora, sotto l'impulso rimuneratore e vivificator del Fascismo, sentono il bisogno imperioso di istruirsi in tutti i modi e in ogni cosa.

Così Giorgio Croce sulla «Domenica dell'Agricoltore» del 26 maggio u. s. in un articoletto «La Battaglia del Grano e i francobolli» illustrati i vantaggi propagandistici «delle brevi frasi di incitamento agricolo, colle quali ora si annullano le affrancature delle lettere, ho creduto opportuno e giovevole di rimettere in luce una mia proposta del 1923, che si potrebbe intitolare: «La Battaglia del Grano.... col pacchetti di tabacco»! e qui riporto le due lettere, che in quell'epoca mandai sull'argomento a S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio, e altra analoga, in data 18 gennaio 1923 a S. E. l'on. De Capitani di Arzago, che si degnò rispondermi con lusinghiere espressioni qui appresso riportate.

E perchè la mia pratica proposta non sia poi stata messa in atto, avendo anche ottenuto a mezzo del cugino agronomo comm. prof. Guido Torresini, Direttore dell'Ufficio propaganda agricola per l'uso dei concimi, l'appoggio della Società Montecatini, che si avrebbe assunto la compilazione delle massime e la stampatura degli involucri dei pacchetti da pipa, «non l'ho mai potuto sapere».

Ad ogni modo spinto dall'articoletto di Giorgio Croce, torno ora alla carica, colla fascistica convinzione di far opera doverosa per una pratica, fattiva e rapida propaganda agricola ed igienica fra tutti i contadini e i lavoratori d'Italia, con grande beneficio per l'Economia Nazionale e per la piccola coltura popolare, «specie igienica», e così come per tante assopite energie che il Fascismo ha saputo render fattive e redditizie. Invertendo i termini del fopillati proverbi, non sarà più l'arrosto che darà il fumo, ma bensì... «il fumo che darà l'arrosto!».

Maniago, li 10 luglio 1929 — A. VII
Dr. Gino Zanardini

La lettera a S. E. Mussolini

Milano, 21 Novembre 1922.

Eccellenza,

L'umile carta che serve da involucro al tabacco da pipa impacchettato dalla Regia, può mutarsi in un non disprezzabile strumento di governo o di propaganda qualora utilizzando una carta più chiara e liscia la si utilizzi per stamparvi:

«Massime di medicina e di igiene popolare» contro l'alcoolismo, la tubercolosi, la malaria, la sifilide, la pellagra, il saturnismo ecc.

«Massime di moderna agricoltura», varianti da regione a regione e a seconda delle culture del momento, per diffondere i moderni precetti agronomici, specie per la razionale lavorazione della terra, «per la selezione dei semi», per la concimazione chimica dei frumenti, «quasi» sconosciuta nel Mezzodì e nelle Isole, e «basterebbe un aumento di due soli quintali per ettaro coltivato», per risparmiare centinaia di milioni!

«Massime di rimboschimento e di selvicoltura,» tanto necessarie.

«Massime di viticoltura», olivicoltura, frutticoltura razionale, patologica e terapia vegetale.

«Massime di igiene e di medicina veterinaria» (afta epizotica, abato epidemico, mal rossino dei maiali, colera dei polli ecc.).

«Massime di agricoltura razionale», quasi sconosciuta in Italia.

«Indicazione e spiegazione popolare di quelle leggi, per ignoranza delle quali, si ha il maggior numero di contravvenzioni e condanne.

«Precetti di sana morale politica».

«Bandi militari» di chiamata, regolamenti, decreti ecc.

Propaganda governativa indiretta.

Con tale sistema, l'umile involucro di questo pacchetto di tabacco, che entra nei più remoti, lontani e dispersi casolari, opportunamente trasformato ed accortamente utilizzato, potrebbe diventare il mezzo più efficace per ogni sana propaganda igienica popolare, morale, politica, agricola, veterinaria, zootecnica ecc. poichè chi fuma il trinciato da pipa, è proprio in maggioranza il popolo, e perciò il proletario, il contadino, il lavoratore, che molte cose utili, ed anzi troppe, ignora, perchè non può leggere nè giornali, nè riviste d'igiene, di agricoltura ecc.; ma che invece, e avidamente e con interesse, leggerebbe i precetti che troverebbe stampati sull'involucro del suo tabacco preferito, e il fumatore chiacchierone e intelligente, potrebbe così trasformarsi in un valido propagandista popolare di cognizioni, che certamente un po' per volta, ma sicuramente, muterebbero la fossilizzata mentalità dei nostri contadini e lavoratori», con grande loro vantaggio morale e materiale e di conseguenza «anche nazionale».

Siccome l'impacchettamento invece che con foglio unico si potrebbe farlo con foglio doppio ripiegato (che non sarebbe di ostacolo per l'impacchettamento meccanico) vi sarebbe così spazio, per trattare succintamente, ema efficacemente, qualsiasi argomento di propaganda popolare.

Col massimo ossequio della Ecc. Vostra Ill.ma, obbl. *dott. Gino Zanardini.*

DIREZIONE GEN. DEL'AGRICOLURA

Risposta lettera 18 gennaio 1923.

Sig. dott. Gino Zanardini

MILANO

Rispondo alla pregiata sua del 18 gennaio u. s. e mentre la ringrazio del suggerimento da Lei datomi, di valersi del tramite dei generi che il Monopolio pone in vendita nel Regno, per difondere tra i contadini utili precetti di agricoltura, la informo che, «con tutta probabilità», la proposta con le modalità opportune, potrà esser tradotta in atto.

IL MINISTRO
de Capitani d'Arzago

Verso la ripresa delle relazioni tra l'Inghilterra e la Russia
Interrogazioni alla Camera dei Comuni

LONDRA, 11. — Alla camera dei comuni Mac Donald ha risposto oggi ad una interrogazione relativa alla ripresa delle relazioni con la Russia. Il deputato interrogante ha chiesto anche se la Camera sarà chiamata a discutere la questione prima che il Governo abbia adottato la decisione finale e se verranno rese note le comunicazioni scambiate su tale argomento con i dominions. Dopo aver detto che il desiderio dell'interrogante sarà preso in considerazione, il Primo Ministro ha informato la Camera che restano ancora da consultare alcuni governi dei dominions stessi.

L'interrogazione ha offerto l'opportunità ad un altro deputato di chiedere informazioni circa il rifiuto alla domanda avanzata da Trotski di soggiornare in Inghilterra, il ministro agli interni Clynes ha dichiarato che il Governo ha adottato tale provvedimento dopo avere esaminato minuziosamente tutte le circostanze. Questa risposta non ha persuaso il deputato Wewgzwod, il quale ha ricordato che altri esuli politici come Garibaldi, Mazzini e Marx furono autorizzati a soggiornare in Inghilterra, mentre il deputato Harris ha chiesto sia nelle tradizioni comuni di considerare il diritto di asilo come una cosa sacra. Il Presidente è intervenuto ed ha rifiutato di consentire nuove domande su questo argomento. Si crede che il Governo con tutta probabilità prenderà nel corso di questa settimana i primi provvedimenti relativi al riconoscimento del Governo dei Sovieti, inviando una comunicazione al riguardo a Mosca, e che prima della fine del mese il rappresentante della Russia sarà a Londra per iniziare dirette discussioni col ministro degli esteri per giungere ad un intesa soddisfacente per entrambi i paesi.

L'Inghilterra non concede ospitalità a Trotsky

LONDRA, 11. — Nella seduta odierna della camera dei comuni il governo ha comunicato di rifiutare a Trotsky l'autorizzazione di recarsi in Inghilterra. (*Radio Stefani*)

Un trattato tra Francia e Spagna

MADRID, 11. — Una nota ufficiale annuncia che ieri a Parigi il Ministro degli Esteri Briand e l'ambasciatore di Spagna a Parigi Quinones de Leon, hanno firmato un trattato di conciliazione di arbitrato e di regolamento giudiziario concluso tra la Spagna e la Francia. Il trattato prevede la soluzione per vie pacifiche di tutte le questioni litigiose che potessero sorgere tra i due paesi e prevede l'applicazione dell'arbitrato conformemente ai principi di Locarno.

Altri mandati di cattura per l'Ente della Cinematografia

ROMA, 11. — In seguito ad ulteriori risultati dell'inchiesta sull'Ente della Cinematografia, sono stati spiccati mandati di cattura a carico dell'ing. Enrico Bartolini e del rag. Giuseppe Restivo. E' stato fermato anche il sig. Enrico Fiori.

Sciagura aviatoria

HONOLULU (Polinesia), 11. — Un apparecchio da bombardamento è precipitato sopra l'isola di Ford incendiandosi. Il cap. Clyde ed un passeggero che si trovavano a bordo, sono rimasti uccisi.

I terroristi indigeni processati a Lahore

LAHORE, 11. — Si è iniziato il processo per cospirazione contro lo Stato, nel quale sono imputati sedici indigeni della provincia del Panjab e del Bengala i quali vennero tratti in arresto in seguito alle manifestazioni terroristiche di qualche tempo addietro. Il processo si protrarrà per vari giorni essendo stati citati ben 450 testimoni. (*Radio Stefani*)

Nuovo velocissimo tipo di locomotiva
Da Venezia a Milano in 3 ore e mezza

VENEZIA, 11. — Col diretto Parigi - Trieste è arrivata oggi, alle 18.10, alla stazione di Santa Lucia una locomotiva, la più veloce d'Italia e tra le più veloci d'Europa. E' questa la prima del gruppo 691 che le Ferrovie dello Stato intenderebbero riadottare sul percorso Venezia - Milano che maggiormente si presta allo sviluppo delle massime velocità.

CAPOLAVORO DELL'INGEGNERIA ITALIANA

Questo nuovo tipo di locomotiva, vero capolavoro dell'ingegneria italiana, costruito interamente nelle officine delle Ferrovie dello Stato di Firenze, può sviluppare la velocità di 130 chilometri all'ora, velocità che finora non era consentita agli altri tipi di locomotiva. Il problema era di accoppiare alla grande velocità anche una potenza massima di traino, poichè, come si sa, le grandi velocità ferroviarie sono pericolose con materiale leggero e la nuova macchina invece può trainare convogli di peso ben maggiore di quelli attuali. Se l'esperimento andrà bene, queste locomotive entreranno senz'altro in servizio sulla linea Venezia - Milano, che potrebbe essere coperta in 3 ore e 37 minuti, mentre attualmente il treno più rapido, il Simplon -Orient-Exspress, si impiega 4 ore e 3 minuti e gli altri direttissimi 4 ore e 20 minuti. La magnifica macchina è di mole imponente: misura, col tender, 24 metri di lunghezza. Le sue ruote motrici sono alte due metri e pesano complessivamente 22 tonnellate. Essa è ciò che di più perfetto possa desiderarsi in materia ferroviaria. Le coppie motrici sono tre anzichè quattro; i carrelli di sostegno sono due anteriori a due coppie collo sterzo e il posteriore con una sola coppia ma anche questa basata su un altro sterzo che consente la massima agilità nelle curve. La prima macchina di tale tipo, uscita dalle officine di Firenze, è quella arrivata questa sera a Venezia e intorno alla quale sono sostati in ammirazione tutti i viaggiatori del treno.

UNA PROVA FELICEMENTE RIUSCITA

Il convoglio, oltrechè essere giunto con due minuti di anticipo, aveva ricuperato nel percorso ben 29 minuti di ritardo; ma la potenza del nuovo mezzo, se ce ne fosse stato bisogno, avrebbe permesso il ricupero di altri quindici minuti.

In questo primo viaggio di prova la locomotiva non ha sviluppato tutta la velocità benchè nei tratti Verona - Vicenza e Vicenza - Padova appunto per ricuperare il ritardo avesse marciato regolarmente a 120 chilometri all'ora. La locomotiva era guidata personalmente dal capo deposito superiore di Milano cav. Albino Ferrari e oltre al personale scelto, recava l'ing. Pietro Boisio della trazione di Milano. La seconda macchina di questo tipo esce a giorni ed entrerà in periodo di collaudo con la sua gemella, sempre sul tratto Venezia - Milano. Se, come è certo, la prova riuscirà, si guadagnerà in media una buona ora su questo importante tratto della rete italiana.

Le esplorazioni della pattuglia Albertini
Una marcia di 700 Km. tra i ghiacci

ROMA, 11. — La presidenza della S. U. C. A. I. comunica:

Da due notti le varie stazioni di ascolto in Italia, compresa la stazione Radio Roma S. Paolo, non sono riuscite a mantenere il collegamento colla «Heimen Sucai». Si ha ragione di ritenere che l'interruzione derivi da tempeste magnetiche locali, simili a quelle che l'anno scorso impedirono per alcuni giorni le comunicazioni dalla «Città di Milano» per Roma S. Paolo. In ogni modo l'ing. Albertini, servendosi dell'apparato ad onde medie ed appoggiandosi alla catena delle numerose stazioni radio che mantengono il collegamento fra le isole Svalbard della Norvegia, ha fatto pervenire a Roma un telegramma nel quale comunica che i componenti della pattuglia dopo una marcia di oltre 700 Km. svoltasi fra eccezionali difficoltà e ostacolati dalle asperità del tempo, sono risaliti a bordo in perfette condizioni fisiche. Nessun incidente si è verificato data la perfezione del materiale e la marcia ebbe a svolgersi con perfetta regolarità dato il tempismo della azione.

L'ing. Albertini si riserva con ulteriori telegrammi di dettagliare il programma delle esplorazioni che si propone di svolgere in avvenire. Intanto qui si è già provveduto con tutti i mezzi per ottenere il riallacciamento delle comunicazioni dirette con l'«Heimen Sucai».

Grande rivista aerea inglese

LONDRA, 11. — Al campo di Hendon sono convenuti 200 apparecchi della reale aeronautica che parteciperanno all'annuale rivista fissata per sabato. Tutti gli apparecchi hanno atterrato nel modo più perfetto e con esatta precisione. Altrettanto dicasi per quanto riguarda il viaggio da ciascun compiuto dal luogo della residenza ad Hendon. I dati riscontrati dalle tabelle dei tempi sono calcolati a cura e basati sulla velocità dell'apparecchio, sulla distanza del viaggio e sulla direzione dei venti. La sfilata delle forze aeree imperiali costituisce un grande spettacolo pr il pubblico inglese che accorre in massa ad assistervi. Si calcola che non meno di 150 mila persone saranno presenti nel campo di Hendon e vi saranno anche gli addetti aeronautici di tutte le nazioni accreditate presso la Corte d'Inghilterra.

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

RIUNIONI

del Comitato Provinciale Intersindacale

Ieri, presieduto dal Segretario Federale dott. Cattaneo, si è riunito il Comitato Intersindacale per la trattazione delle seguenti vertenze:

Ditta Bozzini e Gionchetti - Manara Arnaldo: rimessa alla Magistratura.

Amministrazione Perusini - mezzadro Venica Ferdinando: risolta.

NOMINA DI COMMISSARI DI ZONA

Con recente deliberazione del Direttorio Federale l'On. avv. Francesco Tullio è stato nominato Commissario della Federazione per la Zona di Cervignano e il sig. geom. Nino Di Gaetano per le Zone di Tarcento e Gemona.

Il Podestà all'on. Manaresi per l'articolo su "La Gente Veneta,,

L'on. Angelo Manaresi, alto Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti e Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, pubblicò sul «Gazzettino» del 10 c. m. un articolo intitolato «La gente veneta» che è una simpatica giusta esaltazione delle virtù del nostro popolo.

Il Podestà, co. Gino di Caporiacco, ha voluto ringraziarlo e a nome di Udine col seguente telegramma:

«*Onorevole Angelo Manaresi*
Camera Deputati ROMA

Leggo con commozione suo articolo pubblicato sul «Gazzettino» di ieri intitolato «Gente Veneta». Nel nome della mia città che è stata la capitale della guerra e che con tenacia indomita e costante ha ricostruito la sua economia le invio le più vive espressioni di gratitudine. Ossequi.

di Caporiacco».

Una lettera del Ministro dell' Istruz. al Prof. Fattorello

I giornali di Trieste pubblicano che al prof. Francesco Fattorello presso la R. Università di Trieste è pervenuta la seguente lettera di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione:

Egregio Professore,

La ringrazio di avermi fatto omaggio del corso di lezioni da lei tenute in codesta R. Università sulle origini del giornalismo in Italia.

L'argomento è interessante e merita l'attenzione dei giovani che si preparano a combattere le battaglie della penna.

Mi rallegro con Lei e La saluto distintamente.

Roma, 8 luglio 1929 - VII

Belluzzo

Gli industriali friulani "pro Erario,,

Il Bollettino dell'Unione Industriale Fascista pubblica il seguente elenco di offerte fatte dagli industriali pro Erario:

In titoli: Unione Industriale Fascista L. 1000; Fachini ing. Carlo 1000; Muzzatti, Magistris e C. (dott. Vuga) 3000; del Torso Fratelli (co. Carlo) 1000; Cotonificio Udinese (avv. Celotti) 2000; Frova Luigi 1000; Ditta Spezzotti (S. E. senatore Luigi) 1000; Ditta Moretti Luigi (cav. Ugo Omet) 1000; Malignani comm. Arturo e Figlio Camillo 5000; Soc. Friulana di Elettricità 3000; Cementi del Friuli 3000; Delser comm. Carlo e F.lli Martignacco 2000; Storti Gio Batta 1000; Molino Sacilese Sacile 1000; del Torso co. Alessandro 1000; Soc. Ligure Lombarda S. Vito al Tagliamento 1000; Pantarotto Giovanni 1000; Fenili Francesco e ing. Antoniazzi, Basaldella 500; Sepulcri cav. Vittorio, Bagnaria Arsa 500; Fantoni cav. uff. Pietro 500; Visentin Fratelli, Latisana 500; Comar Fratelli e Figli, Fiumicello 500; S. A. Maddalena Coccolo 500; Masieri ing. Paolo, Tolmezzo 300; Sello Giovanni (mobilificio) 300; Pavan Fratelli, Pordenone 300; Impiegati Unione Industriale 200; Cedolin Domenico, Codroipo 200; Zanier Giovanni S. Vito al Tagliamento 300; Tonini Romolo 200; Passini Giovanni, Cividale 200; Nigris Dante, Ampezzo 200; Bertolissi Federico e Rodolfo, Faedis 200; Nigris Aurelio, Ampezzo 200; Nigris Annibale, Ampezzo 200; Agolzer Arturo, Pontebba 200; Ghidini Luigi, Bagni Lusnizza 200; D'Aronco Girolamo 200; Tomat Pietro, Venzone 200; Raiser Giovanni 100; Cefis Camillo, Cividale 100; Altan Fratelli, Bagnarola 100; Marconi Tomaso 100; Pecile Biagio 100; Porzio Fratelli 100; Tonini Angelo 100; Tonini cav. Giovanni 100. Totale titoli per L. 36.300.

Offerte in denaro: Cotonif. Morganti, Gemona L. 1000 De Antoni cav. Guglielmo, Comeglians 500; De Antoni Pietro, Comeglians 500; De Antoni Umberto, Comeglians 500; Trombetta Giulio, Osoppo 200; Menazzi cav. Mario 200; Fratelli Valdevit, Porcia 150; Ottogalli Giuseppe, Pontebba 100; Venturini Antonio, Gemona 100; Triches Fratelli 100; Unione Industriale (arrotondamento importo per acquisto titoli) 18; Consorzio Rai, Buja 20; Merluzzi Isidoro 15. Totale lire 3.403. Totale nominale in titoli lire 4.100. Totale complessivo (valore nominale in titoli) lire 40.400.

S. E. il Capo del Governo, pel tramite di S. E. il Prefetto ha fatto pervenire all'Unione Industriale e agli industriali sottoscrittori i sensi del suo vivo compiacimento.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 9 all'11 luglio 1929 - A. VII)

Nati: maschi 9, femmine 9.

Pubblicaz. matrimonio: Giov. Romano sarta Tranquilla Balbusso casal.

Matrimoni: Guido Moro mosaic. Luigia Bosco commerc.

Morti: dott. Teodosio Pecolli fu Ant. a. 88 notaio — rag. Guido Petri fu Leonardo a. 48 bancario — Elisa Tosoni di Angelo a. 18 filandiera — Lorenzo Degano di Giuseppe a. 22 meccan. — Ant. Tubaro fu Fr. a. 8. ricoverato — Maria Di Prato Parussatti fu Angelo a. 66 ricoverata — Eleonora Nina Vendori a. 1.

S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara visita il Cotonificio Udinese

Ieri alle 16 S. E. Mons. Nogara accompagnato dal suo segretario particolare si è recato a visitare lo Stabilimento dell'Ancona del Cotonificio Udinese.

Erano a ricevere l'illustre ospite il Presidente della Società S. E. senatore Morpurgo, i consiglieri avv. cav. Capsoni e co. Brunner Marratti il consigliere delegato e direttore generale avv. Celotti, i vice direttori dott. Albonetti ed ing. Tosolini.

Sua Eccellenza visitò dapprima tutti i reparti interessandosi vivamente alle varie lavorazioni e passò poi nel vasto locale adibito a refettorio, dormitorio, spaccio di generi alimentari e dopo lavoro operaie.

Nel congedarsi espresse la sua viva soddisfazione ai dirigenti sia per l'ordine la pulizia e disciplina riscontrate nello Stabilimento sia per le opere assistenziali a favore delle operaie che con amorevole assistenza delle suore addette trovano ivi ogni conforto sia morale che materiale.

Il Senatore Morpurgo ringraziò anche a nome del Consiglio l'Illustre Presule per la gradita ed ambita sua visita.

Nel Mondo Scolastico

MATURITA' CLASSICA

R. Liceo - Ginnasio «J. Stellini»

Ecco l'esito degli esami per la Maturità classica, testè chiusisi presso il R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini».

Furono dichiarati maturi: Allatere Lorenzo — Barberis Gualtiero — Battisti Mario — Bertone Domenico — Bevilacqua in de Senibus — Borghello Virginia — Bradamante Ennio — Carletti Cristina — Carnielli Pietro — Celotti Luisa — Cos Vittorio — De Prato Agata — Fortuni Nicolò — Gilberti Celso — Job Riccardo — Mazzuchelli Anna Maria — Obizzi Dario — Panfili Odorico — Peratoner Giovanni Battista — Podkranisk Stefano — Simonetti Elena — Tavrà Tullio Tissi Carlo — Toniatti Luigi — Tosolini Luciano — Zannier Luciano.

R. Istituto Tecnico

Nell'elenco ieri pubblicato, dei nuovi ragionieri, il nome di Rollo Giacomo va corretto in quello di Brollo Giacomo.

Sul corso di mascalcia

In proposito del Corso di Mascalcia testè chiusosi con ottimo successo ci piace completare la cronaca ricordando le espressioni di viva compiacimento rivolte dal chiarissimo dott. Leandro Pavesio R. Veterinario Provinciale in risposta al discorso di chiusura pronunciato dal cav. Libero Grassi Segretario provinciale delle Comunità Artigiane.

Il dott. Pavesio, che presiedette a tre turni di esame e potè rendersi conto dei risultati conseguiti, disse di aver constatato con piacere come i volenterosi frequentatori del breve Corso abbiano fatto buon pro degli insegnamenti loro impartiti. Rivolge pertanto — egli aggiungeva un elogio al prof. Selan per la buona iniziativa, per la buona volontà e per la fatica non indifferente sostenuta ed esprimo il mio compiacimento agli Enti nonchè al Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane che intuendo l'utilità del Corso e fornendo i mezzi e l'appoggio hanno collaborato e resa possibile l'iniziativa d'istruire l'elemento maniscalco che non poca importanza ha nel mantenimento in efficienza del patrimonio equino. A tale elemento augurava anche nel proprio interesse di trarre con la diligenza e l'attenzione voluta il maggior utile da tali corsi.

Un così autorevole ed apprezzato giudizio che fu accolto col plauso unanime, rappresenta la migliore ricompensa ai sacrifici sostenuti dagli allievi venuti per undici domeniche a Udine da ogni paese della provincia, alle fatiche di chi li istruì, alle sollecite attenzioni di chi sorresse moralmente l'iniziativa e di chi illuminatamente la finanziò.

Il Corso è stato frequentatissimo: un centinaio e mezzo di maniscalchi d'ogni parte della provincia vi prese parte. Furono esonerati soltanto quelli di oltre Tagliamento per i quali probabilmente verrà istituito un Corso a Pordenone. L'esito degli esami è stato assai soddisfacente avendo circa l'ottanta per cento degli esaminati dato buona prova di se.

PROMOSSO MAGGIORE

Il dott. Giuseppe Messo direttore nelle scuole comunali di Monza, e ufficiale di complemento dell'Arma di Artiglieria a cavallo, è stato promosso maggiore.

Congratulazioni all'egregio concittadino che pur lontano dalla piccola patria sempre la ricorda e la onora.

La morte del notaio Pecolli

Abbiamo ieri dato l'annuncio che nel corso della notte era morto, nella veneranda età di 88 anni, il dott. Teodosio Pecolli.

I concittadini, anche non conoscendo il vegliardo ora scomparso, certo lo hanno spesso veduto a sera per le vie cittadine, non solo, ma con a fianco una vecchia signora: sua moglie, vecchia quasi altrettanto di lui, poichè pur ella ha superato gli ottanta. Facevano l'abitudinaria passeggiata serale: soli, silenziosi nel movimento e nel frastuono cittadino: due quercie robuste, come prova la loro stessa longevità, ma logorate, straziate dalla folgore piombata su di loro. Avevano un'unica figliuola, buona e gentile, colta, artista nell'anima, che portava il contributo geniale della poesia in lei vibrante con nobiltà di sentimenti e d'affetti, con leggiadria di forme, in dialetto e in lingua, nelle festicciole della famiglia propria o delle congiunte e amiche: s'era formato intorno a lei come un cenacolo di giovani poetesse ed artiste. E venne la folgore ed ha schiantato quella giovane pianta ed ha colpito anche i suoi genitori avviati ormai verso la vecchiaia: da allora, vissero portando in cuore viva e lancinante la ferita. Ogni suo ricordo essi raccolsero con dolorante amore; e li mostravano con orgoglio accompagnato da lacrime a chi visitava la loro casa silenziosa e come fasciata di costernazione; e di lei parlavano con la passione stessa, oggi, dopo tanti anni, come nei primi giorni del lutto irreparabile...

Poveri e cari vecchi che noi guardavamo con venerazione incedere solitari nel trambusto cittadino, per la quotidiana passeggiata serale!... Oggi, resta lei sola, la madre sconsolata l'ottuagenaria, vedova inconsolabile. A lei con profondo cordoglio, porgiamo l'augurio che Dio conceda la forza della rassegnazione ed i conforti dei congiunti che non le sono mancati neppure nel già lontano ma non mai sanato strazio. — Ai congiunti, le nostre più vive condoglianze.

* * *

Il dott. Teodosio Pecolli nacque a Pontebba il 29 marzo del 1841. Del suo Comune fu segretario per parecchio tempo. Gli studi universitari li compì a Padova. Alla vigilia della guerra che doveva portare alla liberazione del Veneto, egli assieme ad altri studenti, fra cui l'indimenticato Carlo Facci, riuscirono ad attraversare il Po: le palle delle pattuglie austriache disseminate lungo il massimo fiume d'Italia rabbiosamente fischiavano intorno a loro, ma essi giunsero salvi al di là del confine. Scopo di quella rischiosa fuga, naturalmente, arruolarsi nell'esercito nazionale. Così la gioventù del 1866; così la gioventù delle terre irredente del 1914-15.

L'Estinto conservò sempre vivo l'amore per la Patria. Anche più tardi, allorchè accorrevano al nostro Stato Magg. informazioni sicure e precise intorno alle opere militari austriache nell'alta valle del Fella e particolarmente sul Forte di Malborghetto, il dott. Pecolli, con grave rischio, si rese utile alla Patria, passando il confine per rilievi su quel forte e su altri punti e lavori di carattere militare. Un particolare interessante: a lavorare nel forte di Malborghetto era stato mandato un dipendente del Ministero della Guerra, come semplice muratore: e questi si trovava in relazione appunto col nostro dottore che faceva insospettato la spola fra Pontebba e l'«al di là».

Alla vigilia della invasione, proprio il 28 ottobre 1917, più che settuagenario, assieme con la moglie pure vecchia, egli abbandonò Udine, con le migliaia di cittadini che iniziavano duramente la dolorosa profuganza e potè riparare a Reggio Emilia. Ora, ecco un gesto che dice dei nobilissimi sentimenti suoi.

Il Consiglio notarile provinciale di Reggio Emilia, durante la permanenza in quella città dei coniugi Pecolli, con atto spontaneo, volle che il collega compartecipasse ai proventi della classe. Ebbene non appena il dr. Pecolli fu dispensato dall'Ufficio di notaio per limite d'età (oltre gli anni 85) subito ha rimborsato il Collegio notarile di Reggio Emilia di ogni importo ricevuto. Al quale proposito quel Consiglio notarile scriveva al dott. Pecolli, in data 20 novembre 1923, in questi sensi: «L'atto nostro era, e doveva altresì essere doveroso verso Colui che, lontano dalla propria residenza, col focolare invaso colla distruzione dei propri beni e nell'ansia continua per un incerto futuro, era venuto fra noi a cercare pace conforto e tregua al proprio dolore; e non pensammo allora che il collega dovesse un giorno effettuare rimborso alcuno. L'averlo Ella fatto nel momento che sta per abbandonare l'esercizio professionale è tale gesto che acquista una importanza ed un significato elevatissimo che altamente apprezziamo».

La lettera continua annunciando che la somma ricevuta quale rimborso era stata, per voto unanime del Consiglio notarile reggiano, accantonata fra le attività patrimoniali di quel Collegio notarile intestandola con la voce speciale: Legato Teolosio Pecolli di Udine, a perpetuare il gradito ricordo della permanenza a Reggio Emilia del nostro concittadino.

* * *

Questo il vegliardo che ora si è spento. E nulla diremo del cittadino buono, dal cuore aperto alle altrui sventure e pronto sempre a confortarle e soccorrerle; nulla del funzionario integerrimo. Al di lui frale, la pace dei giusti.

* * *

Ecco, per così dire lo stato di servizio del dott. Pecolli:

notaio dal dicembre 1884 — da Pontebba passato a Mortegliano, 1893 — da Mortegliano a Udine 1901 — dispensato dall'ufficio di notaio per limite d'età, 3 settembre 1926.

IL SEMINARIO DI UDINE A ROMA

Il nostro Seminario arcivescovile, il più numeroso di tutta Italia dopo quello di Milano, sarà rappresentato alla solenne processione del 25 corrente nella quale con Gesù in Sacramento uscirà dal Vaticano Pio XI per benedire l'Italia ed il mondo.

Uno stuolo dei nostri seminaristi, guidati dal solerte Vice Rettore R. D. Fino Fantini, partirà alla volta di Roma per dire al Sommo Gerarca la fede e l'attaccamento del nostro Istituto alla Cattedra di Pietro e l'entusiasmo del nostro Clero per il grande atto che ridona Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

FUNEBRI DI UN INVALIDO DI GUERRA

Ieri nel pomeriggio, partendo dal Frenocomio provinciale, seguirono i funerali dell'invalido di guerra Luigi Melchior di Giuseppe di anni 36 da Rive d'Arcano, ricoverato presso quell'Istituto in conseguenza a ferite riportate sul fronte carsico, dove combattè col 1.o Reggimento Bersaglieri Ciclisti, meritandosi la Croce al Merito di Guerra.

Seguivano il feretro le sorelle Angelina, Lucia e Paolina, i cognati Arturo e Costantino, i nipoti, le nipoti e diversi amici di famiglia. Numerose le corone tra le quali quelle della famiglia e delle sorelle.

Alla famiglia, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Il cuore dei nostri cittadini

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' PALMANOVA. — In morte di Leonardo Feruglio: Valentino Pagura 10, Domenico Topazzini 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte del rag. cav. Giov. Ostermann: co. Fabio Lovaria 10, Corradini Corradino 10 — di Virginia Plosio Chiaruttini: avv. comm. Bertacioli e signora 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Nel I. anniversario della morte dell'avv. Riccardo Spinotti: Arturo Torossi 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte del rag. cav. Giov. Ostermann: avv. comm. Bertacioli 10.

CONFERENZA SAN VINCENZO DE PAOLI. — In morte del rag. cav. Giovanni Ostermann: cav. uff. Pietro Fantoni 10 — di Leonardo Feruglio: cav. uff. Pietro Fantoni 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del dott. Teodosio Pecolli: Viscardo Zavatti 20 — del cav. uff. Giov. Bissattini: Viscardo Zavatti 10, Feder. Tomada 10.

SOCIETA' INFANZIA. — Nel trigesimo della morte di Giansandro Colutta: Buzzi Giovanni 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Petronilla Migotti: avv. Emilio Nardini 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte del dott. Teodosio Pecolli: Famiglia geom. Pietro d'Orlandi 200.

* * *

La signora D'Orlandi Augusta vedova del dott. Teodosio Pecolli ci ha versato lire duecento per ciascuna delle seguenti Istituzioni: Congregazione di Carità, Unione Italiana Ciechi, Scuola e Famiglia, Mutilati di guerra e Dante Alighieri — totale, L. 1000.

Beneficenza

Cucina Popolare: in memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini: Arnaldo Anderloni e famiglia L. 50; Cognati Anderloni 50; Fratelli Larocca 30; Operai ditta Bissattini civanzo corona 24.

Soc. S. Vincenzo de' Paoli — in morte del march. Massimo Mangilli: comm. Malignani 100.

Ass. «Scuola e Famiglia» in morte di Petronilla Moro Migotti: direttore ed insegnanti Scuole delle Grazie e di via Gorizia, 48; del cav. rag. Giovanni Ostermann offrirono lire 10 ciascuno: Ernesto Cita, Dallan Arnaldo, Degani Arnaldo, Pagani Angelo, Pravisani Alfonso, Minin dott. Umberto, Doretti Emilio, Rubazzer avv. Otello.

Associazione Mutilati Invalidi di guerra — in morte del cav. rag. Giovanni Ostermann: famiglia co. Florio pro Tubercolotici ha versato lire 100; in morte del march. Massimo Mangilli la stessa lire 100.

Unione Dame della Carità — in morte della co. Clementina Deciani: co. Letizia Aequini Otellio 100; di Agata Vatri in Zanessi: Trevisan Scrosoppi Elvira 10; di Giovanni Ostermann: ing. G. B. Cantarutti e Martini 100; Arturo Ferrucci 20.

Casa di Ricovero — in morte del cav. rag. G. B. Ostermann: Teobaldo Folini, Umberto Magistris, cav. Daniele Barbieri, co. Giovanni Della Porta, rag. Mario de Simon, prof. Enrico Miani, Ario Bastianutti, Antonio Tamburlini, Massimo Bierti lire 10 ciascuno.

Ospizio Tomadini — in morte del march. Massimo Mangilli: la famiglia lire 500, dott. Carlo de Braida 100.

Soc. Protettrice dell'Infanzia — in memoria del cav. rag. Ostermann: Camilla Pecile Kechler 50; del march. Massimo Mangilli: co. Zanardi Landi di Veano, march. Morelli de Rossi Mangilli L. 100 ciascuno; co. Fedele di Strassoldo 100.

Orfani di Guerra Udinesi — in morte della co. Clementina Deciani: dott. Giacomo Margreth 25; del cav. uff. Giovanni Bissattini: Marcellina Vendramin 10.

Orfani di Guerra di Rubignacco — in morte del march. Massimo Mangilli: Giuseppina Antonini Perusini 100.

Congregazione di Carità — in morte di Giovanni Ostermann: famiglia Eredi Kechler 500; Esente e C. lire 20; di Luigi Plaino: Alfonso Benedetti 10; di Gio Batta Manzano: Toso Antonio 5; di Cristina Deboni in Tibiletti: sigg. fratelli Fontanini (sarti) offrir. L. 15; della co. Clementina Otellio ved. Deciani: prof. arch. Luigi Taddio 10. Giovanni Pagnutti 10; del march. Massimo Mangilli: prof. arch. Luigi Taddio 10. cav. uff. Pietro Pauluzza 5; del cav. Ettore Spezzotti: Gaggia cav. Riccardo 10. cav. uff. Pietro Pauluzza 5; di Ugo Scarin: Mario Della Vedova 10; di Enrico Molinis: avv. cav. Gino Zagato 10, Enea Spivach e famigl. 10. fam. Nardoni Attilio 2. Arturo Ferrucci 10, cav. Antonio Cremese 2.50, cav. Enrico Soligo 5, cav. uff. Pietro Pauluzza 5. Barazzutti Giuseppe 5; del cav. uff. Giovanni Bissattini: Silvio Savio 5, cav. Enrico Soligo 5. ing. Bellavitis, co. Aldo 10. cav. Antonio Cremese 2.50. cav. uff. Pietro Pauluzza 5. famiglia Nardoni Attilio 2. Giovanni Missio 10. cav. Riccardo Gaggia 10; di Migotti Petronilla: famiglia Giovanni Pelizzo 10; di Orazio Marotta: Romeo Fattori 5; del geom. Leonardo Feruglio: famiglia Cirio Giuseppe 5; di Agata Vatri in Zanessi: Giuseppe Vatri 25; di Iogna Ardita: Antonio Toso 5; del geom. Leonardo Feruglio: Giov. Missio 10; del cav. rag. G. Ostermann: Beppino Missio 10; di Petronilla Moro Migotti: Angelina Patocco Mussatto lire 5.

Istituto Renati — in morte del notaio dr. Teodosio Pecolli: cav. Pietro D'Orlandi lire 50.

La collaborazione dei lettori

Acqua medicinale o antigienica?

Carissimo Del Bianco,

Presso S. Margherita, dalla sponda sinistra del Lavia e poco al di sotto della briglia di presa del roiello di Martignacco, sgorga una sorgentella detta «sorgente minerale».

Per vecchia tradizione quell'acqua sarebbe addirittura medicinale e quasi miracolosa; vengono ad attingerla da paesi relativamente lontani e, specialmente la domenica, si verifica un accorrere di gente per bere l'acqua della salute».

Ebbene, si tratta non altro che di una vera suggestione per una fonte che non solo non ha nessun merito, ma se la sua acqua non è dannosa, non è nemmeno acqua veramente potabile ed io, che non abito lontano, nè la bevo nè l'ho mai bevuta.

Infatti, quando feci l'acquedotto per Ceresetto e Torreano, furono analizzate dal prof. Nallino tutte le sorgenti lungo il torrente Lavia dal molino Zanor verso Moruzzo fino all'abitato di Lavia; e la peggiore fu proprio trovata la «sorgente minerale», giacchè la sua mineralizzazione consiste nel traversare un letto di torba assumendo tracce di sali di ferro e molte sostanze organiche; perciò venne anche esclusa dall'allacciamento nell'acquedotto suddetto.

Tanto perchè chi vuol bere sappia almeno quello che beve.

Abbiti cordiali saluti.

L'amico *ing. Lorenzo de Toni*

Alnicco (S. Margherita) 10-7-1928 - VII.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7.10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8.15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19.20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0.48 (4) da Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12,15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Linea Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo: ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.03.

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18.

Partenze da Paluzza: ore 5.15 — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 — 7.41 — 13.46 — 18.11.

IL VOLO... QUOTIDIANO

Il fattorino dell'Associazione Pubblico Impiego, Attilio Peressoni fu Giuseppe, di anni 15, dimorante in via Cividale 92, lasciò l'altro giorno incustodita la propria bicicletta nell'atrio di un portone.

Quando andò per riprenderla, non la trovò più. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Il Direttore ed il Personale della Banca d'Italia Filiale di Udine, hanno il dolore di annunciare l'immatura perdita del S. Capo Ufficio

Rag. GUIDO PETRI

UDINE, 11 Luglio 1929.

Ieri alle ore 4.30 cessava improvvisamente di vivere il

Rag. GUIDO PETRI

Straziati dal dolore la moglie Anita e la figlia Maria Angela con i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 13 m. c. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Mercatonuovo 14.

Udine, 12 luglio 1929.

Il 18 Luglio 1929

avrà luogo immancabilmente in **Roma**, l'estrazione della **Grandissima Tombola** con premi in contanti per L. 600.000.

Concorrere con una mite spesa al bene di una umanitaria benefica e patriottica Istituzione è dovere di ogni buon italiano, specialmente trattandosi degli **Orfani di Guerra e Orfani dei Contadini morti in Guerra.**

Chi fa bene è largamente ricompensato con altrettanto bene.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle del costo di L. 2; di Tre cartelle del costo di L. 5; di Cinque cartelle unite del costo di L. 8 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 15. Sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la Commissione Esecutiva in Roma, PIAZZA DEL GESU', 48.

Arrivederci in prigione

Questa sera al **Cinema Concerto Estivo** ultime e definitive repliche. Domani grande premier della nuovissima ediz. del grande capolavoro «La grande Passione».

Trionfale successo del **CACCIATORE DI FORTUNA** al **Cinema Varietà Cecchini** con Sidney Chaplin ed Hélène Costello e ammirazione entusiastica per la stupenda film.

NEL VARIETA' il comico fantasista **De Rosè** nelle sue ultime creazioni.

Passioni ignorate a Venezia

Raffaello Barbiera, pubblicò nel 1923 un volume dal titolo «Nella città dell'amore», nel quale narrava di illustri amori ed avventure di personaggi celebri; c'era il racconto degli amori della Sand, del Byron, di Leopoldo Robert e di Riccardo Wagner. Il libro era veramente suggestivo e tale da farsi leggere con interesse. Egli poi ebbe la fortuna di poter dare a dirittura una buona parte dell'autobiografia del dottor Pagello, che fu il rivale e successore del de Musset nelle grazie e nei favori della Sand a lui simile nell'abbandono da parte della volubile e capricciosa, se ben non più giovane amante; e alcune lettere inedite della Sand stessa.

Esplorando ora nelle carte, documenti, note e rapporti della polizia riguardanti l'epoca e l'alta società straniera durante il settantenne deprecato dominio degli Asburgo a Venezia, ne ha tratto un racconto (1) che, se per la forma onde lo ha rivestito, appare un'avventura romanzesca, ricca di casi improvvisi, di colpi di scena, di segreti tormenti, di losche figure e di diaboliche macchinazioni anzichè una narrazione storica, esso è, per il contenuto, eminentemente drammatico ed emozionante e anzi veramente tragico. E della tragedia, dolorosa e paurosa, ha tutti gli elementi; diremmo che ha perfino i caratteri della tragedia greca, o per lo meno il carattere principale: quello del fato inesorabile che incombe sui protagonisti, anzi sulle protagoniste, vittime di un destino spietato. La principessa Eulalia, ricchissima e bellissima, rimane vedova, ancor giovane, di un principe e generale austriaco che la lascia erede di tutto il suo cospicuo patrimonio. Anima appassionata, sognatrice e fantastica, ella s'innamora del principe Sandor, che è una specie di braccio destro del principe di Metternick. In lui essa vede l'ideale che aveva vagheggiato da fanciulla e gli si abbandona perdutamente. In una casa di salute per le mentecatte, lontano da Venezia, tra spasimi atroci da alla luce una bambina, frutto del suo amore per il principe. Si era ritirata in quel luogo di tristezza e di dolore perchè la sua colpa rimanesse occulta e non scoppiasse uno scandalo che avrebbe compromesso non soltanto lei, ma anche la posizione del Sandor; ed ivi, per le stesse ragioni, affidata alle cure della moglie del direttore del Manicomio, aveva dovuto lasciare la piccola Valeria; ognuno può immaginare con quale strazio. Poteva rivedere la sua bambina per breve ora, solamente una volta per settimana, recandosi a cavallo dalla città più vicina. Ma finalmente, con un decreto del principe di Metternich ottenuto dal Sandor, mediante una finzione giuridica; adottando cioè legalmente la propria figlia, può, dopo alcuni anni, condurla presso di sè. Madre e figlia vivevano felici, e avrebbero continuato a vivere felici a lungo, se la minaccia di impreviste complicazioni non avesse intorbidate le acque. Valeria cresceva un fiore di bellezza e di gentilezza e in mezzo all'alta società straniera che ella doveva frequentare per la sua posizione di aristocratica, attirava l'attenzione universale e specialmente quella degli ufficiali, che lo si sa, nell'esercito austriaco erano in gran parte di famiglie nobili. Tra essi vi era anche il figlio del principe Sandor, su cui le grazie della Valeria esercitavano un fascino tale che il genitore ne fu allarmato. Senza dirne il motivo, con la sua autorità, costrinse la principessa Eulalia a concedere la mano di Valeria al barone Landstein, seguito alle dipendenze de Metternich, che se n'era incapricciato. Costui era proprio l'opposto di ogni grazia e di ogni bella qualità e Valeria lo sposa unicamente per obbedire alla madre, ma con l'anima, con i sensi, con il sentimento, con l'istinto invincibilmente repugnanti, anche perchè el suo cuore era vivo u affetto spontaneo per il maestro di musica Alvise, discendente di dogi, patriota e cospiratore.

Le sofferenze, gli insulti, le servizie incominciarono per la povera Valeria fin dal primo giorno di matrimonio, in cui il barone Landstein, esaltato dai liquori bevuti ed emanante da tutta la persona puzzo di sigari, fumati lungo il percorso da Venezia a Milano, tratta la sua sposa, gentile e delicata come un fiore alla stregua delle facili donne di sua consuetudine. Tali e tante sono le violenze brutali ch'egli le fa subire, che Valeria è costretta a sottrarsi all'energumeno con la fuga. Quando il principe Sandor viene a conoscere come sono andate le cose s'indigna e ottiene la separazione legale. Di qui aperta inimicizia tra il Sandor e i Landstein ma i Sandor trionfa sui Landstein e questi viene licenziato anche dal principe di Metternick.

Allora egli giura di vendicarsi: sospetta che la moglie abbia una fiamma segreta e aiutato da un servo infedele di Eulalia spia... Malauguratamente l'Alvise, che quale cospiratore aveva dovuto fuggire, viene richiamato in patria per intercessione di amici i quali ottengono il nulla osta dal principe Sandor.

Il pretesto è una grande festa musicale che l'Alvise deve preparare e dirigere.

I due innamorati che da anni non si rivedevano più possono finalmente incontrarsi. Ma le macchinazioni ordite dal barone Landstein ottengono il loro perfido scopo e la tragedia scoppia improvvisa, fulminea, spaventosa ...

La storia rivestita di bella forma dal Barbiera, è affascinante e si legge da capo a fondo con il respiro sospeso, tanto è stata felice la mano dell'artista. Fra mezzo al racconto il Barbera à abilmente inserito notizie non meno interessanti su gli usi e costumi dell'alta società straniera a Venezia, racconti di altri amori e di altre passioni e vicende, che servono a completare il quadro dell'epoca e che sono nello stesso tempo rivelatori di quel mondo. Il quale, sotto l'apparente sussiego e la maschera della compostezza, poteva far credere agli ingenui ed ai semplici di essere l'ideale della perfezione: ma, ahimè! quella maschera quante bassezze e quante viltà nascondeva!

Antonio Marcuzzi

(1) Raffaello Barbiera — Arride il sole — Racconto dell'Alta società straniera a Venezia nell'800. F.lli Treves Editori, Milano 1929.

CORTE D'ASSISE
Un padre snaturato

A porte chiuse è stato ieri discusso alla Corte d'Assise il terzo processo della sessione contro Daniele Salvador fu Giovanni da Barcis il quale nel gennaio 1928, costrinse con violenza la propria figlia Maria di anni 14 a sottostare ai suoi desideri infami, ripetendo l'atto poi altre volte così da rendere madre la sua vittima.

Presiedeva il cav. uff. dott. Tomajoli. Sosteneva la pubblica accusa il sostituto procuratore del Re cav. avv. Pacifico. Fungeva da cancelliere il rag. Pisano.

Al banco della difesa sedeva l'avv. Molè. Ad ora tarda si ebbe il verdetto.

I giurati hanno affermato la responsabilità dell'imputato con l'aggravante della continuità e della patria potestà, concedendogli la semi infermità e le attenuanti generiche.

Dopo le conclusioni del P. M. il quale richiese 8 anni, 4 mesi di carcere; 2 anni di vigilanza speciale e la perdita dei diritti sulla figlia, il presidente pronunciò la sentenza che condanna: Daniele Salvador ad anni 5 di reclusione e 2 anni interdizione pubblici uffici ed alla perdita della patria potestà.

Investimenti, ribaltamenti e disgrazie....

Grave investimento di un soldato sullo stradale di Martignacco

L'altra mattina, una colonna di autocarri dell'11. Artiglieria Pesante Campale, proveniente da Martignacco, sostava in località Casanova.

Da un camion scese il soldato Angelo Camperi appartenente a detto Reggimento per portarsi sull'altro lato della strada. In quella sopraggiungeva da Martignacco diretto a Udine, in motocicletta Edoardo Biondini, assistente tecnico presso la Società Elettrica Malignani.

L'investimento fu inevitabile: il soldato fu urtato dal manubrio e gettato a terra. Prontamente soccorso dai compagni e dallo sesso investitore, il poveretto, che presentava ferite alla testa ed in altre parti del corpo, fu caricato sopra un camion e trasportato al l'Ospedale Militare ove gli furono riscontrate lesioni guaribili in 20 giorni.

La responsabilità del grave investimento non è attribuibile al Biondini.

Investito e travolto da un' auto in via Cividale

Un'automobile di proprietà del sig. A. Chiurlo, ieri verso mezzogiorno, proveniente da S. Gottardo giunta nei se un uomo sbucato in bicicletta da quest'ultima strada.

Il poveretto privo di sensi fu premurosamente soccorso da coloro che stavano sull'auto investitrice e da alcuni passanti; caricato sull'automobile stessa fu con sollecitudine trasportato al Civico Ospedale.

Quivi il disgraziato, certo Francesco Michelutti d'anni 59, fu Domenico abitante in via Capodistria 8, fu accolto con prognosi riservata avendogli il dott. Butti riscontrata la frattura della clavicola destra, dell'omero pure destro e contusioni gravi alla regione lombare.

Sembra che nessuna responsabilità ricada sull'investitore, marciando questi con la macchina ad andatura moderata ed avendo dato a tempo i segnali d'avvertimento. Inoltre è stato accertato che fu il ciclista a cozzare contro la ruota destra posteriore dell'automobile, rimanendo a sua volta travolto.

Grave ribaltamento dalla bicicletta

L'agente di negozio Attilio Tomada, abitante in via Superiore 35, transitando per viale Ledra in bicicletta, causa un brusco movimento di un bambino, ribaltò malamente a terra.

Fu accolto all'Ospedale per ferite lacero contuse al viso ed alle mani.

UNO SCONTRO AUTOMOBILISTICO

Ieri nel pomeriggio, sulla strada Udine - Palmanova, al bivio di Trivignano, avveniva uno scontro automobilistico tra un «Fiat 509» guidata dal signor Enrico Cosattini di Udine ed una «Lamda» proveniente da Trieste con a bordo alcuni viaggiatori di quella città.

Nel cozzo i passeggeri venivano sbalzati a terra. Una signora triestina riportava la frattura del braccio destro, tanto da dover essere accompagnata all'Ospedale di Pimanova; gli altri se la cavarono, per fortuna, con lievi escoriazioni.

Le macchine sono rimaste danneggiate.

Bimbo ridotto in fin di vita per la caduta di un palo sulla testa

Fu accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale Civile, il piccolo Sergio Mario di anni 4 di Angelo, abitante nella vicina frazione di Basaldella, per frattura dell'osso occipitale e probabile frattura della base cranica.

Il piccino stava giocando in cortile, quando ad un tratto, per cause accidentali, una trave che stava appoggiata al muro, gli cadde sul capo.

Le condizioni del poverino sono disperate, tanto che il sanitario dott. Butti, che lo visitò, si riservò la prognosi.

Gli AVVENIMENTI SPORTIVI

La grande manifestazione sportiva del 28 corr.
Un congresso regionale di Comitati della F.I.D.A.L.

In occasione della serie B. dei Campionati Regionali di Atletica Leggera che avranno luogo a Udine il giorno 28 corr. mese il Comitato Regionale della Fidal ha indetto per tale data un congresso al quale dovranno partecipare oltre tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali anche i membri di questi e tutti gli ufficiali, giurati ecc. della Regione Veneta.

Lo scopo di tale riunione è quello di far conoscere ai congressisti i nuovi metodi per l'inquadramento di tutte le forze atletiche nei riguardi dell'affiliazione società, tesseramento atleti e in principal modo la propaganda delle masse.

E' indispensabile che tutti siano presenti perchè è intendimento del comitato regionale di disciplinare tutto il movimento atletico e dare all'atletismo la voluta e necessaria propaganda per ottenere il maggior rendimento ed i migliori risultati tecnici pur senza derogare per quanto riguarda la più severa e rigida attuazione.

Riunione preparatoria pei campionati

Ieri sera, nella propria sede della Casa del Dopolavoro, l'Ente Sportivo Provinciale Fascista rappresentato dal dott. Vittorio Marcovich, delegato del Dopolavoro Provinciale, ha convocato i rappresentanti di istituzioni sportive cittadine, uomini di sport e la stampa per impostare e coordinare il lavoro organizzativo dei prossimi campionati veneti.

La discussione, cui presero parte il dott. Marcovich, il commissario provinciale della F.I.D.A.L. sig. Grinovero, il col. Santi, il sig. Baldini, il sig. Barbieri, il segretario dell'E.S.P.F. sig. Liuzzi e un po' tutti i convenuti, fu alquanto laboriosa e stabilì minutamente l'ordine di lavoro affinchè la preparazione e l'organizzazione della importantissima manifestazione atletica regionale riesca delle più perfette anche in considerazione della presenza dei rappresentanti provinciali e regionali della F. I. D. A. L.

Il regolamento della manifestazione

L'Associazione Sportiva Udinese con il patrocinio dell'E. S. P. F. e del C. P. della F. I. D. A. L. indice ed organizza per il giorno 28 Luglio 1929 i Campionati Regionali Veneti ai quali possono partecipare gli atleti di tutte le categorie della Regione Veneta muniti della tessera F. I. D. A. L. 1929 - VII e di quella del C. O. N. I.

Le iscrizioni fissate in L. 3 individuali e in L. 10 per quelle collettive (Staffette) si ricevono presso la Sede del Comitato Provinciale della F. I. D. A. L. Via Villalta 14 (Palazzo Trento) e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalle relative quote.

Per lo svolgimento delle gare vigono le norme del Regolamento Tecnico della F. I. D. A. L.

Si ricorda che l'art. 121 «Regolamento Tecnico» stabilisce che non saranno ammessi ai Campionati Nazionali gli atleti che non abbiano partecipato ai Campionati Regionali.

I Campionati comprendono le seguenti gare: Corse piane: m. 200, 800, 3000, 10.000; Corse ostacoli: m. 400; Staffetta: 400 (4 per 100); Salti: in alto, in lungo, asta, triplo (con rincorsa).

Premi — Per le corse m. 200 - 800 e salti: 1. med. oro mm. 15 con contolno e diploma Campione Veneto; 2. med. verm. (32); 3. med. verm. (27); 4. med. argento (25); 5. med. argento (22).

Per le corse m. 3000, 10.000 e 400 ostacoli: 1. med. oro mm. 17 con contorno e diploma Campione Veneto; 2. 3, 4. e 5 come sopra.

Per le corse 3000 e 10.000 vengono premiati dal 6. al 10. con medaglia argento.

Staffetta: 1. squadra: 4 medaglie vermeille ai componenti mm. 32 e dipl. C. V. alla Soc.; 2. med. 4 vermeille (27); 3. medaglie 4 argento (25); 4. e 5. med. 4 argento (22).

Premi di rappresentanza (classifica generale): alla Società meglio classificata in base al maggior punteggio con i primi 5 classificati per ogni gara (staffetta punteggio doppio): Trofeo grande valore lire 350 dono dell'Ente sportivo provinciale fascista di Udine e diploma. Alla Società 2. classificata: Trofeo medio valore L. 200 e diploma; alla 3. trofeo piccolo valore L. 100 e diploma.

Staffetta: alla Società della Squadra 1.a classificata: Coppa; alla 2. targa argento; alla 3. medaglione verm. mm. 38 con contorno; alla 4 e 5 medaglione bronzo con contorno.

Condizionali: di rappresentanza: alla Società col maggior numero di atleti classificati: Coppa piccola — Individuali: all'atleta che otterrà la migliore performance: medaglia oro mm. 13 con contorno e diploma.

L'orario delle gare

Mattina: ore 8. verifica tessera e distribuzione numeri; 8.30: batterie m. 200; 9: eliminatorie salto in alto; 9.30: batterie metre 800; 10: eliminatorie salto con l'asta; 10.10: eliminatorie salto in lungo; 10.20: batterie m. 400 ostacoli; 11: batterie staffetta; 12.20: eliminatorie salto triplo.

Pomeriggio: ore 16.30: partenza popolarissima «Marcia dei Sei Comuni»; 17: finale m. 200; 17.20: finale corsa m. 3000; 17.40: finale salto in alto; 17.50: finale m. 800; 18: corsa m. 10.000; 18.10: finale salto con l'asta; 18.20: finale salto in lungo; 18.40: finale 400 ostacoli; 18.50: finale salto triplo; 19: finale staffetta; arrivo marciatori popolarissima «Marcia dei sei Comuni»; Premiazione.

Giuria

Presidente onorario: co. Alessandro Dal Torso presidente dell'E.S.P.F.; presidente effettivo: dott. Vittorio Marcovich vice presidente dell'E.S.P.F.; direttore: Augusto Degani dell'E.S.P.F.; segretario generale: Adolfo Liuzzi; Arbitro: Giuseppe Grinovero, commissario della F.I.D.A.L.; Giuria salti: presidente Ugo Degani del C. P. della F.I.D.A.L., Poletto Gaetano (Pordenone), Vivi prof. Guido (Verona). Segretario Galanti Guido; Giuria corse: presidente Blasich Mario del C. P. della F. I. D. A. L. Donadi Angelo (Treviso). Tosc. Giuseppe (del C. R. Padova) segretari: Comino Luigi; Cronometristi: Pavanati ingegnere Antonio presidente del C. K della F.I.D.A.L. Maggioni dott. Diego (Padova), Furlanetto Giovanni (Pordenone) Viali magg. Mario (Venezia). Coen rag. Silvio (Venezia); Starter: Heinz Lamberto (Venezia); aiut starter: Zotti Renato (Pordenone). De Zottis Egidio (Venezia).

ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'AZZURRA S. E. F.

Il Gruppo Calcio Azzurra della S. E. F. comunica:

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria, che avrà luogo sabato 13 corrente alle ore 21, presso la sede del Dopolavoro (Via Villalta).

All'assemblea verrà svolto il seguente ordine del giorno:

1) Situazione finanziaria (relatore il Capo Gruppo); 2) Riassunto sull'attività (relatore il Segretario); 3) Nomina dei nuovi membri del Consiglio; 4) Eventuali.

All'assemblea potranno inoltre partecipare tutti i simpatizzanti.

Il giro di Francia
Demuyser primo nella decima tappa
Il Veneto Pancera terzo nella classifica generale

PERPIGNANO 11. — Questa mattina alle ore 4 è stata data la partenza a 85 corridori della decima tappa del Giro ciclistico di Francia Lucon-Perpignano (323 km.), si sono ritirati. Poco dopo l'inizio, ad otto chilometri da Lucon, Fontan, leader della classifica, fa una serie di cadute spezzando la ruota anteriore e storcendo il telaio. Riprende a piedi la strada fino a che non trova una bicicletta di fortuna, ma dato il tempo perduto è fortemente distanziato dagli avversari che approfittando della sua disgrazia si sono lanciati a una fuga disperat. A 90 chilometri dlla partenza egli è a più di 40 minuti di distanza dal gruppo di testa e ad Aix Les Thermes, vedendosi irrimediabilmente battuto, abbandona la gara. Anche il corridore Aerts che in seguito ad una caduta si è rotto un dito, è stato costretto a ritirarsi.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Demuyser in ore 11.42'48"; 2. Delney, nello stesso tempo; 3. Devale in 11.43'57"; 4. Benoist in 11.48'17" (primo dei turisti routiers); 5. Leducq in 11.54'35"; 6. Bontuet e 7. Pancera nello stesso tempo; 10. Cardona; 17 Franz; 20 Pomposi. Gli italiani Canova e Orecchia hanno abbandonato.

Dopo la decima tappa la classifica generale è la seguente: 1. Dewaele in ore 79.33' e 02"; 2. Demupser in 79.42'51"; 3. Pancera in 79.55'03"; 4. Lelaney; 5. Franz; 6. Cardona.

Il passaggio dei partecipanti alla Coppa Militare delle Alpi

Ieri alle ore dieci e mezza hanno cominciato a transitare per la nostra città i primi concorrenti partecipanti alla Coppa Militare delle Alpi. I passaggi frazionati, hanno durato circa tre ore.

Primi a passare furono i motociclisti, poi le vetture e per ultimi gli autocarri.

Provenienti da Cividale tutti i concorrenti hanno sostato alla porta omonima per il rifornimento. Da porta Cividale per la via di circonvallazione raggiunsero porta Gemona ove imboccarono lo stradale di Tricesimo.

Folla numerosa e gran numero di militari ha assistito ai passaggi.

Il servizio d'ordine e di rifornimento è stato curato lodevolmente dall'11. Autocentro, qui di stanza, al comando del magg. cav. Salvatore Liboife.

Trofeo "Fernet Branca,,

E siamo diggià, senza quasi accorgersi, alla quinta battuta del torneo libero Trofeo Fernet Branca.

Il campo di via Chiavris dunque, dopodomani, col piatto forte dei suoi due incontri, richiamerà la solita massa di appassionati.

Il San Osvaldo affronterà in seconda squadra ederina alle ore 15.30; il I. Stormo Caccia poi avrà per avversari i giovani dopolavoristi delle Aziende di Bulfons. Ambedue gli incontri riusciranno a interessare. Nel primo si fa leggermente preferire il S. Osvaldo; nell'altro invece difficile è constatare quale delle contendenti avrà la meglio. Comunque nella bilancia peserà in notevole misura il cuore e la passione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

I promossi alla Scuola Serale Commerc.

Ecco i risultati degli esami presso la Scuola Serale di Pratica Commerciale:

Dal corso prepatorio al 1 corso: Badin Fausto; Boccalon Bruno; Boenco Aurelio; Corai Felice; Formentuz Antonio, Giusti Tranquillo; Liut Umberto; Lucchetta Raffaello; Pignat Ernesto; Pignaton Lino; Populin Sergio; Pippo Giuseppe; Stella Guglielmo; Tami Renato; Tolusso Donato; Vianello Natale; Ferrarese Maria; Piccinato Anna; Salvador Felice; Zilli Vittoria; Polano Gastone.

Dal 1. al 2. Corso: Amadio Paolo; Bragagia Narciso; Brisotto Oscar, Camilot Nello; Campagnutta Alfonso; De Bernardo Guglielmo; Fedrigo Pietro; Gemona Bruno; Liut Paride; Maddalena Achille; Mascher'ni Ines; Martin Antonio; Pagnossin Giovanni; Pallazzin Vittorio; Pitton Aldo; Prescotto Luciano; Raffin Fedrigo; Sandre Luigi; Sina Noemi.

Dal 2. al 3. sezione A: Bison Giuseppe; Boccalon Bruno; Bresin Erto; Brusadin Bruno; Brusadin Maria; Calderan Ferdinando; Calderan Roma; Danesi Laura; Da Sie Nellina; Fadiga Vittorio; Fedrigo Valeria; Fabris Maria Pia; Guatti Cristina; Moressutt Alcide; Pagnossin Sante; Pascoli Ferruccio; Piva Alfredo; Rossi Guido; Varischio Rosa; Vazzola Linda.

Sezione B: Basso Ernesto; Bernardi Luciano; Bianchettinu Alfeo; Bortolozzi Edmiro; Cattai Andrea; De Bortoli Ettore; Facchin Bruno; Ferraro Antonio; Longo Angelo; Milanese Pietro; Paier Bruno; Santin Defragè Tngerini Aldo; Tangerini Giordano; Zava Angelo; Zaramella Giuseppe.

Licenziati: Barbaresco Maria; Biason Giovanni; Brisotto Antonio; Brusadin Narciso; De Lorenzi Bruno; Palazzin Angelo; Pavan Adolfo; Pellegrini Teresina; Polo Agostino; Sist Elvira; Solza Pietro; Valerio Maria; Zille Maria.

I premiati sono: Zille Maria grande medaglia d'argento dorato dell'Ufficio provinciale per l'Istruzione, per profitto e un assegno di lire 240 per la restituzione di tutte le tasse pagate, più un libretto di lire 100 donato dalla Presidenza della Cooperativa Combattenti; Biason Giovanni medaglia di bronzo offerta dalla scuola. (Hanno pure conseguito per la tenuta dei libri una grande medaglia d'argento dorata Zille Maria e una medaglia d'argento Mario Valerio. Il presidente cav. rag. Enrico Cosarini ha pure conferito una medaglia d'argento all'alunno Bernardi Luciano per la sua bravura, diligenza e buona condotta.

La gita del C. A. I.

In seguito alle recenti nevicate avvenute nella zona d'alta montagna del Cadore, la gita sociale che doveva aver luogo domenica 14 corr., avrà per meta le Cinque Torri d'Averau anzichè il M. Antelao. Questo piccolo gruppo, frequentatissimo da ogni categoria d'alpinisti, è costituito da numerosi enormi massi di dolomite a forma di torre e disvariate dimensioni.

La più alta, la Torre Grande, è appunto la meta di questa escursione: essa è molto caratteristica per la sua forma ed è di facile accesso.

La salita alla Torre verrà effettuata dalla maggior parte degli alpinisti per la via comune (Berti), partendo dal Rifugio Cinque Torri, mentre alcuni crodaioli saliranno per la parete ovest.

L'organizzazione dispone di 30 posti; la quota d'iscrizione comprende il trasporto automobilistico da Pordenone a Cortina in moderno autobus, ed è di L. 32 per i soci e di L. 40 per i non soci.

Itinerario: Pordenone - Cortina in autobus. Partenza a piedi da Cortina per il Rifugio Cinque Torri della Sezione del C. A. I. di Cortina, che dispone di un servizio di alberghetto, di una ventina di letti più un locale sotto tetto trasformabile in dormitorio.

Di qui per la così detta Terrazza, in un'ora e mezza circa alla Cima Nord.

Programma orario: sabato ore 15 partenza da Pordenone; ore 18.30 arrivo a Cortina; ore 20.30, arrivo al Rifugio Cinque Torri. Pernottamento. — Domenica, ore 6, partenza dal Rifugio, ore 7.30 arrivo in vetta e colazione al sacco. Ore 12, partenza per il ritorno; ore 16 arrivo a Cortina e partenza per Pordenone.

Indispensabili scarpe ferrate e mantellina. N. 3 colazioni al sacco.

Tutti i partecipanti dovranno dipendere dai direttori di marcia che verranno comunicati dalla Direzione Sezionale prima della partenza.

L'acciottolato scomparirà

Già scrivemmo che il Podestà conte Cattaneo ha saputo e voluto che si arrivasse alla scomparsa dell'acciottolato del vecchio Corso Vittorio Emanuele e via adiacenti. Cosichè si è giunti alla appaltatura dei lavori che sono stati affidati per la fognatura alla Ditta Carlo Raffin e per la pavimentazione «Emobilit» alla ditta Breitnerd di Trieste.

All'antica via principale della città saranno così levati tutti i gravi inconvenienti che presentava l'incomodo acciottolato.

A giorni il grosso lavoro avrà inizio e sarà portato a termine in brevissimo tempo.

Bimbi al mare

Un altro scaglione di bimbi oggi ha inviato ai bagni a Cavazuccherina il benemerito Pro Infanzia.

Colonia alpina

I Comitati Pro Infanzia e Colonia Alpina stanno risolvendo felicemente il problema della Colonia. Sappiamo che in Carnia, in località amenissima, adibiranno allo scopo uno splendido palazzo. Si stanno facendo i lavori necessari perchè l'istituto abbia a rispondere pienamente alle esigenze che l'istituzione richiede.

Il prof. Spanio nel Consorzio Antitubercolare

Apprendiamo con piacere che il Rettorato Provinciale ha nominato il chiarissimo prof. Angelo Spanio primario del nostro Ospedale, a delegato della Provincia nella Rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Al valente sanitario le nostre congratulazioni

Nella Società Medica

Giorni fa ha avuto luogo con largo intervento di sanitari una seduta della Società medico-chirurgica.

Il dott. Vietti e il prof. Spanio hanno trattato ascoltatissimi, importani argomenti scientifici.

Consiglio dell'Operaia

Venerdì 12 corr., alle ore 20.30, alla sede sociale, si riunirà il consiglio generale della Società Operaia di M. S. ed I. il quale, udite le comunicazioni del presidente, dovrà preparare il programma della giornata di visita della consorella di Udine.

Indi il Consiglio procederà alla nomina dei rappresentanti la Sezione di Fiume; quella nel Consiglio d'amministrazione dell'Asilo Infantile V. E.; del bibliotecario, del porta e vice porta bandiera; del Comitato di Sconto; del Comitato sanitario, ecc.

Trasferimento

Con odierna disposizione è stato trasferito al Comando della stazione di Visco il vice brigadiere dei carabineri Angelo Gardin, da oltre quattro anni tra noi tanto benvoluto per la sua bontà e cortesia dei suoi modi; qualità che sapeva conciliare col suo ufficio delicato, nel quale dimostrava zelo ed abnegazione.

Nel mentre, quindi, ci spiace di perdere questo bravo sottufficiale della Benemerita, ci compiacciamo per la sua meritata promozione e gli inviamo col saluto cordiale i migliori auguri.

Teatri

Con spettacoli vari, da venerdì a lunedì, saranno aperti i teatri San Marco e Roma, e da sabato a domenica il Licinio.

L'accattonaggio

Si raccomanda alle guardie comunali, (sappiamo che hanno chiare disposizioni al riguardo) di far allontanare dalla circolazione i questuanti specie i numerosi bimbi che girano chiedendo l'elemosina molestando i passanti e dando spettacolo doloroso ed indecoroso.

Si assumano informazioni su questi poveri, e vuol dire che le istituzioni di beneficenza cittadine provvederanno caso per caso e così verrà tolta la piaga dell'accattonaggio.

Decesso

E' morto ad 83 anni il buon Ansolo Micheli, uomo che tutta la vita dedicò al lavoro ed agli affetti famigliari, e che per il suo carattere mite e la sua bontà godeva generali simpatie. Alla famiglia, sentite condoglianze.

Rubano i vestiti

Giorni fa al Meduna, cinque studenti, mentre prendevano il bagno, venivano derubati dei vestiti. Un amico dovette andar alle case loro a prelevare degli indumenti perchè potessero di che... coprirsi. Ora, sembra, che i carabinieri siano sulle traccie dei furfanti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio della Società Operaia

Ieri sera si è radunato il Consiglio di questa Società Operaia. Approvato il verbale della seduta precedente il presidente esprime un voto di plauso e di ringraziamento al consigliere sig. Ernesto Fumei per aver così bene preparata la gita sociale di istruzione in Cadore effettuatasi nello scorso mese. Il Consiglio si associa alle espressioni del Presidente. Il consigliere sig. Fumei ringrazia. Si passò quindi a trattare l'ordine del giorno accettando i seguenti nuovi Soci: Cassin Ant, Zanier Daniele Franc. Emilio Pasut e Busatto Matteo; è stato nominato il portabandiera in sostituzione del defunto Scalon Valentino, che, prima del voto il Presidente commemora. Invita infine il Consiglio ad un momento di raccoglimento. dall'unanimità venne nominato il socio Sanvidotto Attilio. Venne infine approvato il resoconto della gita in Cadore.

Ferita da una falce

Nel pomeriggio di ieri si trovava in campagna per il taglio del frumento certa Delfina Fabris di Angelo d'anni 25, residente a S. Giovanni di Casarsa. Mentre stava intenta al lavoro, posava il piede destro sopra una falce ferendosi. Trasportata subito in questo Ospedale, il sanitario le riscontrò una ferita lacero strappante, con recisione del tendine d'Achille Ne avrà per una ventina di giorni

Cronaca nera

Il venditore ambulante Luigi Brunettin di Michele da Pordenone, venne denunciato per ubriachezza molesta e ripugnante.

— I carabinieri di Casarsa l'altro giorno procedettero al fermo di certa Leonilde Novello fu Luigi di anni 40 nata a Portogruaro, che si trovava pure ubbriaca fradicia in istrada.

Nel mentre veniva accompagnata in Caserma la sciagurata bestemmiava Ella ha pendenti due mandati di cattura: uno del Procuratore di Re di Venezia, essendo condannata a 90 giorni di detenzione per offese al Primo Ministro e per bestemmie; e l'altro perchè condannata dalla Pretura di Codroipo a mesi 5 e giorni 10 di reclusione per oltraggio.

— Un furto di 19 polli si è verificato durante la notte dal 6 al 7 corr. dal pollaio di proprietà del sig. Marzona Pacifico in Valvasone.

— Un altro di 9 galline si è verificato la notte dal 3 al 4 corr. dal pollaio di proprietà Manarin Michele di Arzene.

— Un altro ancora di 18 galline la notte dal 5 al 6 corr. dal pollaio di proprietà del sig. Felice Santarossa di Sesto al Reghena.

— Quali sospette di furto di patate asportate dai fondi di Ricciotti Nadalin e Rosa Cantoni di Morsano al Tagl. vennero denunciate certe Violante Agnano in Toneguzzo e Ida Toneguzzo in Biasutti perchè trovate in possesso la prima di legna da ardere e la seconda di Kg. 5 di patate.

— E' stato pure denunciato un altro furto di patate in danno di Angelo Nonis fu Pietro residente al Canedo (Prodolone); e uno di pesche in danno di certa Luigia Marchetti di Gleris.

— In questi giorni certi Dom. Petracco di G. B. Paolo Bellotto di Lorenzo da S. Vito e Ant. Venturini fu Pietro da Cordovado, avendo lasciate incustodite momentaneamente le proprie biciclette, non le trovarono più.

SACILE

Pro tempio di San Liberale

Domenica prossima, in occasione della festa di S. Liberale oltre alla grande Pesca di Beneficenza pro erigendo Tempio Votivo di S. Liberale che avrà luogo nel salone Ruffo, ci sarà sotto la loggia municipale in piazza Plebiscito un divertente «Bersaglio Pupazzi» con premi (bottiglie e polli).

Anche il ricavato di questo giuoco andrà completamente a beneficio del Tempio Votivo.

* * *

In ricorrenza della Sagra di S. Liberale al foro boario intanto cominciano ad arrivare giostre circhi equestri tiri a segno e altri divertimenti. Domenica sera poi la Banda Cittadina svolgerà in piazza Plebiscito uno scelto programma.

SPILIMBERGO

L'esito delle indagini

Sono proseguite attivissime, da parte dell'egregio giudice avv. Giuseppe Granata, le indagini per stabilire le cause che determinarono la morte dell'ottantaquattrenne Carlo Pittana il cui cadavere fu rinvenuto ieri mattina e sul quale vi erano larghe e profonde ferite d'arma da taglio. La prima ipotesi affacciatasi era quella di un delitto, non solo per le diverse ferite che presentava il cadavere ma anche per la posizione in cui esso fu trovato.

Ora invece l'autorità ha escluso completamente trattarsi di omicidio.

TARCENTO

In Pretura

Giudice: avv. cav. Pagliano — I. Cancelliere: Rubiani.

CONTRAVVENTORI CONDANNATI. — Anzil Giovanni Pietro d'anni 23, Cussigh Angelo d'anni 22 e Colautti Guido d'anni 19 imputati di esercizio abusivo della caccia con panie ed in periodo proibito, sono condannati: il primo e il secondo a L. 300 di ammenda e L. 300 di pena pecuniaria, il terzo 250 di ammenda e 250 di pena pecuniaria. Difesa avv. Mantovani.

— Rovero Eugenio di anni 61, abitante in Aprato, per la stessa imputazione L. 300 d'ammenda e 300 di pena pecuniaria. Difesa: avv. De Monte.

— Cum Antonio di Tarcento, stessa contravvenzione e stessa pena. Difesa: avv. Mantovani.

— Beltrame Beniamino e Dal Mas Giovanni, per vendita abusiva di superalcoolici: il primo L. 25 e il secondo L. 30 di ammnda. Difesa: avv. Bertacioli.

— Nardini Attilio per la medesima vendita abusiva è condannato a L. 30 di ammenda. Difesa: avv. Bertacioli.

UNA ASSOLUZIONE. — Cogoi Zefferino di Platischis è imputato di aver esercitato la pesca senza la prescritta licenza. Viene però assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Mantovani.

UN PROCESSO A PORTE CHIUSE. — Un pubblico numeroso, specie del sesso debole, affollava l'aula della nostra Pretura per assistere ala discussione di un processo tra le reciproche querelanti, signore Cattarossi Agata e Antoniutti Maria. Il R. Pretore ordinò la discussione del processo a porte chiuse, frustando in tal modo la morbosità del pubblico. Le due querelanti si sono riconciliate. Difensori: avv. Bertacioli e Mini.

TALMASSONS

In memoria del marchese M. Mangilli

Per onorare la memoria del compianto marchese Massimo Mangilli questa Segreteria Politica si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione a favore della locale Congregazione di Carità.

La sottoscrizione ha fruttato la somma di L. 227.50 che furono oggi stesso consegnate al presidente della detta Congregazione dr. Antonio Sabbadini.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Mostra di lavori

Una visitatina nella prima e nella seconda sala dell'esposizione dei lavori, dei giovani di secondo e terzo corso, della Scuola d'Arti e Mestieri. C'è da restare meravigliati, tanto dei professori quanto dei giovani allievi. Mi sia lecito ricordare il nome e l'opera di alcuni fra quelli che a me parvero i migliori.

Sala prima

Decorazione pittorica in disegno decorativo, geometrico ed a mano libera, sotto la direzine del prof. Zanini: Paroniti Giacomo: un busto in chiaroscuro a proiezione — Sandri Giacomo: dal vero una bellissima colonna, molto decorata — Gregorini Giona: un busto di bambino — Deotti Celestino: prospetto di chiesa a tre navate — Cacitti Leonida: paliotto fiammante — De Colle Giuseppe: un grifone — Rossi Ernesto: due magnifiche tappezzerie a colori — Troiani Elio: bozzetto per vetrata — Ermanno Luigi: brillante tappezzeria — Torresini Fausto: bellissimo paravento — Morassi Leo: pesce impigliato in un corallo.

Sala seconda

Plastica decorativa ed intaglio in legno, sotto la direzione del prof. Guarnieri: Orlando Vittorio: castello medioevale in alto rilievo, molto ammirato — Pillinini Giulio: mazzo di fiori — Rainis Mario: sopralume di portello, rappresentante un lavoro in ferro battuto — Cacitti Leone: superbo fregio in plastica — Moro Angelo: modello di pie' d'altare da riprodursi in ferro battuto — Paronitti Giacomo: testa d'uomo «ad honorem». Più, un fascista — D'Agaro Emilio: bracciate per lampada, da riprodursi in ferro battuto — Cacitti Primo: ringhiera in ferro — Romano Olinto: bel fiore in rilievo — Bramuzzo: un serramento di finestra circolare — Ciardi Santo: capitello mensola — Marcilli Pio: medaglione fantastico — Cellari Ferruccio: un bellissimo modello, sempre in plastica, d'un piede di altare; un battente — Rainis Leandro: capitello lombardesco — Muner Riccardo: ramo d'acanto — Taretti Ervè: rana in gesso.

Tutti lavori che onorano la scuola, gli insegnanti, gli allievi.

d. g. i.

Opera Nazionale Balilla

Durante la stagione estiva il comandante la Legione Balilla di Tolmezzo sarà in sede tutti i giovedì dalle 9 alle 11 per ricevere chi avesse interesse a conferire con ui.

ENEMONZO

Muore schiacciato da una trave scesa dalla teleferica

Una mortale disgrazia avvenne ieri nel pomeriggio in un bosco, località Posto Val Bruna sul Monte Verzegnis: l'operaio Andrea Ferigo di Andrea d'anni 39 da Paularo, stava intento a fissare il palo sostegno di una teleferica.

Ad un certo momento, dall'alto della teleferica stessa, scese attaccato al gancio ed a velocità notevole, un grosso palo. Il Ferigo non avvertì il sopragiungere dello stesso e fu da questi violentemente colpito alla testa e schiacciato contro il palo della teleferica.

La morte fu istantanea, avendo riportato il disgraziato la frattura completa del cranio.

Del triste fatto fu informata l'autorità per i rilievi di legge.

PRATO CARNICO

Vecchia morta per paralisi

Ieri, poco dopo mezzogiorno, nei pressi di Formeaso, fu rinvenuto sulla strada, da alcuni passanti, il cadavere di una vecchia identificata poi per certa Margherita Piazzotta fu Giacomo d'anni 66 da Prato Carnico.

Il medico del luogo dott. Tiess, ha accertato trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.

CERCIVENTO

Cronaca mesta

Il giovanetto dodicenne Gioacchino da Rivo, studente nel Seminario di Castellerio, venne giovedì scorso, operato nell'Ospedale Civile di Udine, perchè colto improvvisamente da malattia gravissima Nel domani il poveretto vi morì. I funerali, commoventissimi, si diedero in città. La salma dell'ottimo giovanetto, vero angelo di bontà venne accompagnata al Camposanto, dai Seminaristi cittadini e dai condiscepoli di Castellerio, dal Reverendissimo don Luigi Zuliani, Parroco di Cercivento, dai chiarissimi professori dei due Seminari e da pie persone della città. Nella chiesa di Cercivento, il giorno di lunedì passato, fu celebrata dal Parroco don Luigi una solenne messa funebre, con l'intervento di tutta la popolazione addolorata per la dipartita del carissimo giovanetto, figlio unico di genitori che trovansi a Roma

Croci di Guerra

Il Governo Nazionale fascista, che rivalorizzò la Vittoria, che i traviati da teorie nefaste insozzavano, riconosce e premia chi nella grande guerra, ha dato tutta la sua energia, tutta la sua opera perchè l'Italia ne fosse uscita più grande e più sicura, ed anche modesti militi provva con riconoscenza. Oggi vediamo decorati della Croce di guerra i seguenti nostri concittadini: soldato del 115. Fanteria, Zuliani Edoardo fu Luigi; Soldato del 3. Alpini, Fort Pietro fu Luigi; soldato dell'8. Alpini Zorzenoni Luigi fu Luigi; soldato del 4. Genio Vanon Antonio di Antonio.

Ad essi, vive congratulazioni.

Pesca di beneficenza

Presieduto dall'avv. Giuseppe Sandrini, si è formato un Comitato per organizzare per il prossimo mese di settembre, una pesca di beneficenza a favore dell'opera assistenziale per i Balilla. La nobile iniziativa merita e deve avere tutto l'appoggio della cittadinanza che già conosce le sante battaglie ingaggiate dall'Opera Balilla a beneficio dei nostri figli per il loro sviluppo fisico e morale. Fra giorni verrà diramato invito ai cittadini per l'appoggio morale e materiale affinchè la manifestazione abbia il miglior esito.

Stato Civile

Nel primo semestre del c. a. l'ufficio dello stato civile per il nostro Comune ha registrato il seguente movimento: Nati maschi 60, femmine 50, nati morti maschi 2, femmine 3 — Decessi: maschi 75, femmine 54 e dei 129 morti, 46 appartenenti ad altri Comuni.

Beneficenza

Il sig. Sostero Luigi procuratore del Registro, per onorare la memoria della sorella maestra Anna Sostero, è versato al Giar-

Un trattato di estradizione fra l'Italia e la Finlandia

HELSINGFORS, 12. — Nella sede di questo Ministero degli Esteri è stato firmato un trattato di estradizione italo-finlandese dal Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri di Finlandia, signor Mantere e dal Ministro d'Italia conte Pagliano.

GEMONA

Grande spettacolo notturno in Castello

Ricordiamo che, sotto l'egida del nuovo Direttorio della locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, avrà inizio con domenica 14 corrente, sullo storico nostro Castello una serie di spettacoli vari: fuochi d'artificio, ballo, audizioni, concerti musicali e corali; cinematografo ecc.

L'idea è delle migliori per valorizzare ancor di più un'incantevole posto com'è il giardino del Castello.

Con il primo spettacolo di domenica prossima avremo oltre al magnifico spettacolo pirotecnico preparato dal sig. Turrin, concerto della banda della 55. Legione Alpina, i già rinomati cori dei raduni dei costumi e, per ultima una novità per Gemona: l'audizione di un potente e moderno elettrofono che suonerà uno scelto repertorio di pezzi d'opera e ballabili.

Il giardino sarà illuminato a giorno mercè l'impianto di potenti riflettori che dalla torre del Castello projetteranno fasci di luce su tutto il giardino.

Dati statistici trimestrali

Nel nostro Comune durante il II trimestre dell'anno in corso avemmo i seguenti dati statistici:

Matrimoni contratti N. 10; nati vivi 64; nati morti 2; morti 41; emigrati per altri comuni del Regno 93; immigrati da altri comuni del Regno 24.

Altra Cronaca Cittadina

La festa dei SS. Ermacora e Fortunato

Oggi, venerdì, ricorre la solennità dei SS. Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Archidiocesi.

Alle ore 10.15 nella Metropolitana S. E. mons. Arcivescovo ha celebrato il solenne Pontificale al quale parteciparono, oltre al Capitolo Metropolitano, i Rev.mi Parroci Urbani ed i Vicari Foranei dell'Archidiocesi e tutti i sacerdoti della Forania.

Durante il Pontificale S. E. mons. Arcivescovo ha pronunciato l'Omelia di circostanza; la Scuola di S. Cecilia à eseguirà: a) Sacerdos et Pontifex, a quattro voci dispari di Cossetti; b) Missa - Seraphica, a quattro voci dispari di P. Tommasini o. f. m.

Nel pomeriggio, alle ore 17.30, seguiranno i Vesperi Pontificali.

Alle sacre funzioni partecipavano tutte le Associazioni Cattoliche, Circoli, Gruppi ecc. con bandiere.

L'indirizzo educativo Sportivo militare del Campeggio Balilla

Riuscirà certamente piacevole ed interessante far conoscere alle famiglie, ai genitori dei Balilla e degli Avanguardisti — limitandomi ad esporre ogni cosa in forma — succinta — il regime di via al Campo alpino, quale indirizzo ha il Campeggio e quali sono le finalità che l'Opera Nazionale Balilla si prefigge d'ottenere con questa specie d'attività estiva.

L'indirizzo è educativo (con questo attributo intendiamo dire anche istruttivo sportivo e militare.

Ho detto innanzi tutto educativo perchè la Milizia Balilla nella sua complessa opera tende sempre ad educare i giovanetti, ad istruirli, ad allevarli con spirito disposto alle buone e generose azioni, con la coscienza netta, con un carattere retto, non pieghevole nè oscillante, con un cuore buono, con sentimenti temprati alla scuola del Fascismo.

Indirizzo sportivo, per dare uno sviluppo sano e una complessione regolare oltre che estetica al corpo: con i molteplici esercizi ginnastici, con un po' di atletica, con le esercitazioni di tiro a segno, con un vitto tipo rancio, con la respirazione d'aria purissima quale si può trovare a 1200 metri d'altezza. Indirizzo militare, onde dare una anima guerriera fin dalla fanciullezza, perchè il Balilla cresca impavido dinanzi alle inevitabili e dure necessità della vita, pronto ad affrontare tutte le avversità nella Società umana a farsi elemento dal freddo coraggio, a conoscere — in proporzioni pure minore — ciò che richiedere la vita militare, ad abituarsi ad un regime di vita parca, senza fronzoli, senza capricci.

I frutti che si dovranno ottenere al Campo alpino dovranno essere massimi e si potranno realizzare in questo modo:

I Balilla saranno alloggiati sotto le tende, dove li attende un letto di paglia con coperte. Giornalmente nelle prime ore del mattino dopo una rigorosa pulizia alla divisa e una abbondante abluzione per la pulizia al corpo, dopo il pasto di caffè e latte e l'inalberamento del simbolo della Patria con i dovuti onori, avrà luogo l'escursione negli ameni dintorni della vallata.

Al ritorno primo rancio con cibi sanissimi, quindi riposo e sollazzo al campo. Nel pomeriggio alternati avranno luogo gli esercizi ginnastici, il canto, il tiro a segno con la carabina flobert contro apposite sagome, tattiche di finta battaglia, ecc.

Seguirà la ricreazione e la libera uscita nel paese di Ravascletto. Quindi ritirata, silenzio, sonno.

I piccoli militi saranno adibiti a turno ai vari servizi di carattere militare con mansioni di sentinelle al campo, corpo di guardia, caporale di giornata, capo posto, piantoni alle tende, attendenti ecc.

Verrà fatto sul campo l'impianto di una stazione radio ricevente e trasmittente, per seguire il ritmo pulsante del mondo.

Non mancherà il fonografo, con l'aiuto del quale saranno formati dei cori. La Valcalda crepiterà di colpi di carabina, perchè avranno luogo regolari esercitazioni di tiro a segno.

Il cappellano militare curerà la parte religiosa, dirà la messa ed invocherà sul piccolo esercito la benedizione di Dio.

Questa, in poche parole, la vita del campo della Milizia Balilla che acquisterà disciplina fascista, educazione morale religiosa ginnico - sportiva e militare.

Adriano Morgante
Comandante del Campeggio

UN FURTO allo SCALO FERROVIARIO

Ieri mattina, Michele Zanini carradore alle dipendenze della ditta Romeo Fattori, mentre si trovava allo Scalo Ferroviario per caricare alcune casse, constatò che ignoti ladri lo avevano derubato del copertone causando alla ditta un danno di 400 lire. Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

I miglioramenti agli statali

ROMA, 11. — In seguito all'entrata in vigore, a partire dal corrente mese, della nuova legge contenente provvedimenti a favore del personale dipendente dello Stato, il ministro delle Finanze sen. Mosconi ha impartito, in data odierna, a tutte le amministrazioni statali precise disposizioni sull'applicazione degli aumenti di stpendio alle varie categorie impiegatizie.

L'ARRESTO DI UN'AZINGARA autrice di un furto a Cividale

I Carabinieri di via Gemona, ebbero l'altro giorno segnalazione dai Carabinieri di Cividale, di un grave furto colà avvenuto in danno del negoziante di stoffe Gottardis ad opera di ignoti.

La benemerita locale, messasi subito all'opera, riuscì ad identificare l'autore del furto e a trarlo in arresto.

Trattasi di una zingara: Maria Roi di anni 24. Costei ieri ai Rizzi, cercava di vendere tre pezze di seta ed una di lana; era precisamente la roba rubata al Gottardis e valutata a complessive lire 3000.

La Roi fu passata alle Carceri giudiziarie.

L'ARRESTO DI UN VIOLENTO

Il vigile urbano Antonio Mufatti invitava ieri nel pomeriggio certo Giovanni Beltrame di anni 50 pregiudicato ad allontanarsi e non importunare i passanti chiedendo loro l'elemosina.

Avendo il Beltrame risposto con frasi poco rispettose per il tutore dell'ordine pubblico questi lo dichiarò in arresto invitandolo a seguirlo in caserma.

Ma egli si ribellò, opponendo violenza e non senza fatica il vigile riuscì a... calmarlo ed a consegnarlo poi ai Carabinieri di via Gemona.

Temperature torride a New York

NEW YORK, 12. — Il caldo intensissimo che da alcuni giorni ha fatto numerose vittime, è diventato ieri addirittura torrido. Nel pomeriggio il termometro è balzato improvvisamente a 86 gradi Fahrenheit e si sono avuti a deplorare altri due morti per insolazione.

Nella città non sono più ormai rimasti che coloro che non possono abbandonarla. Le partenze in massa per le vicine spiaggie hanno assunto in questi giorni il carattere di un vero esodo.

Le ricerche del sommergibile "H 47„ Definitivamente abbandonate

LONDRA 11. — *L'ammiragliato ha abbandonato ogni speranza di salvare il sottomarino «H 47». La decisione di abbandonare le ricerche è stata presa in considerazione del fatto che si può ritenere per certo che i ventidue uomini dell'equipaggio sono periti quasi subito dopo l'affondamento del sottomarino. D'altra parte la profondità alla quale giace il sottomarino, la marea e le cattive condizioni atmosferiche rendono i salvataggio lungo e pericoloso per i palombari e per le altre persone addette alle operazioni relative. Infine, se anche venisse ripescato, i danni subiti dal sottomarino per la pressione dell'acque e per l'acqua che è penetrata in esso renderebbero il sottomarino stesso inservibile. Per conseguenza il salvataggio ed i rischi relativi non sarebbero giustificati. Quest'oggi al tramonto la corazzata "Rodney" che batte la bandiera del vice ammiraglio comandante dei sottomarini, i cacciatorpedinieri e le altre navi accorse sul luogo del disastro, hanno rese le estreme onoranze della Marina alle vittime dell'«H 47».*

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO